



Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

**SCHEMA-TIPO
DELLA PROPOSTA DI FINANZIAMENTO**

(bilaterale/dono)

REPUBBLICA DEL MOZAMBICO

**FONDO COMUNE DONATORI PER LA REALIZZAZIONE DEL QUINTO
PIANO DI AZIONE 2015-2019 DEL PROGRAMMA “SISTEMA INTEGRADO
DE ADMINISTRAÇÃO FINANCEIRA DO ESTADO” (SISTAFE) – AID 9369**

Proposta di finanziamento

Ufficio proponente:

- **Sede Estera/Paese Mozambico**

(data: Luglio/2016)

A. INDICE

B. ACRONIMI.....	4
C. OGGETTO DELLA PROPOSTA DI FINANZIAMENTO	5
1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA	5
2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA.....	6
2.1 SINTESI DEI CONTENUTI.....	6
2.1.1 <i>Fondo Comune Donatori per la Realizzazione del Quinto Piano di Azione del Sistema Integrado de Administração Financeira do Estado (SISTAFE): sintesi dell'intervento</i>	6
2.1.2 <i>Contesto</i>	6
2.1.3 <i>Evoluzione e situazione attuale del SISTAFE</i>	9
2.1.4 <i>Obiettivi, attività e risultati attesi</i>	11
2.1.5 <i>Strategia di intervento 2015-2019</i>	12
2.1.6 <i>Esecuzione dell'intervento</i>	13
2.1.7 <i>Bilancio</i>	14
2.1.8 <i>Fattori esterni e fattori di sostenibilità</i>	16
2.2 SCHEMA FINANZIARIO E SINTESI DEI COSTI	18
3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA.....	20
4. VALUTAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGETTO	20
4.1 COERENZA E RILEVANZA DELL'INIZIATIVA NEL CONTESTO LOCALE	20
4.2 ANALISI DEI BISOGNI ED ESIGENZE DI INTERVENTO	20
4.3 STRATEGIA DI INTERVENTO.....	21
4.4 BENEFICIARI	21
4.5 CORRELAZIONE FRA ATTIVITÀ, RISULTATI ED OBIETTIVI	21
4.6 PARTNER FINANZIATORI E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	21
4.7 RESPONSABILITÀ ESECUTIVA.....	21
4.8 METODOLOGIA E MODALITÀ DI GESTIONE ED ESECUZIONE	21
4.9 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE	22
4.10 CONDIZIONI PER L'AVVIO	22
4.11 PIANO FINANZIARIO	22
4.12 SOSTENIBILITÀ, IMPATTO, REPLICABILITÀ.....	22
4.13 RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE.....	22
4.14 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI	23
5. CONSIDERAZIONI GENERALI E CONCLUSIONI	23
6. ELENCO ALLEGATI.....	23

B. ACRONIMI

CEDSIF -*Centro de Desenvolvimento de Sistemas de Informação de Finanças*

GdM – *Governo del Mozambico*

GFP – *Gestione della Finanza Pubblica*

JFA- *Joint Financing Arrangement* (Protocollo di Finanziamento Comune)

MEF - *Ministero dell'Economia e Finanza*

SISTAFE – “*Sistema Integrado de Administração Financeira do Estado*”

C. OGGETTO DELLA PROPOSTA DI FINANZIAMENTO

La presente Proposta di Finanziamento si riferisce all'Iniziativa FONDO COMUNE DONATORI PER LA REALIZZAZIONE DEL QUINTO PIANO DI AZIONE 2015-2019 DEL PROGRAMMA "SISTEMA INTEGRADO DE ADMINISTRAÇÃO FINANCEIRA DO ESTADO" (SISTAFE)"

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA

Area geografica	Africa Subsahariana		
Paese	Mozambico		
Località di intervento	Mozambico		
Titolo	Fondo Comune Donatori per la realizzazione del Quinto Piano di Azione del "Sistema Integrado de Administração Financeira do Estado" (SISTAFE AID 9369)		
Canale	Bilaterale		
Tipologia	Dono		
Settore prevalente OCSE-DAC/OSS	15120 Sviluppo Partecipativo-Buon Governo/ SDG 16 Target 16.5 Substantially reduce corruption and bribery in all its forms e 16.6 Develop effective, accountable and transparent institutions at all levels.		
Oggetto dell'Iniziativa	<p>Il presente intervento, nel settore della gestione della finanza pubblica, prevede un contributo finanziario al Fondo Comune Donatori per il periodo 2016-18, a sostegno del CEDSIF (Centro de Desenvolvimento de Sistemas de Informação de Finanças) per la realizzazione del quinto ciclo della Riforma del SISTAFE.</p> <p>L'obiettivo che la Riforma del SISTAFE intende perseguire è quello di modernizzare, rendere efficiente, efficace e trasparente il sistema di amministrazione finanziaria dello Stato, migliorando la gestione complessiva della finanza pubblica</p>		
Ente proponente			
Ente/i esecutore/i	Governo del Mozambico		
Ente/i realizzatore/i	Ministero dell'Economia e Finanza		
Durata	36 mesi		
Costo complessivo stimato	Euro	990.000,00	% 100
Partecipazione finanziaria richiesta	Euro		%
Altre partecipazioni finanziarie:			
▪ <i>Partner locale</i>	Euro		%
▪ <i>Altri</i>	Euro		%

2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

2.1 Sintesi dei contenuti

2.1.1 Fondo Comune Donatori per la Realizzazione del Quinto Piano di Azione del Sistema Integrato de Administração Financeira do Estado (SISTAFE): sintesi dell'intervento

Il presente intervento, nel settore della gestione della finanza pubblica, prevede un contributo finanziario al Fondo Comune Donatori per il periodo 2016-18, a sostegno del CEDSIF (*Centro de Desenvolvimento de Sistemas de Informação de Finanças*) per la realizzazione del quinto ciclo della Riforma del SISTAFE.

La strategia del Governo del Mozambico (GdM) in questo settore, imperniata sul suo Programma Quinquennale 2015-2019 e, nello specifico, sulla *Visão da Finança Pública 2011-25*, è resa operativa dal Piano Strategico del Cedsif 2015-2019 attualmente al vaglio del Ministro delle Finanze e dell'Economia. Tale documento strategico dà continuità al precedente Piano di Azione e Budget/ *Plano de Acção e Orçamento* del CEDSIF che ne definì le attività per il periodo 2013-2014.

L'obiettivo che la Riforma del SISTAFE intende perseguire è quello di modernizzare il sistema di amministrazione finanziaria dello Stato, migliorando la gestione complessiva della finanza pubblica.

La Cooperazione Italiana, in particolare attraverso la struttura ad hoc del Programma di Sostegno al Bilancio Generale dello Stato ha monitorato sin dal 2008 le attività poste in essere nell'ambito della Riforma, e dal **2009 ha partecipato al Fondo Comune dei Donatori con un contributo di 1.400.000 Euro per finanziare il Piano di Azione e Budget (PAO) per gli anni 2010-12 e 2013-2014.**

L'adesione dei donatori al Fondo Comune SISTAFE avviene nel rispetto dei principi sanciti dalla Dichiarazione di Parigi sull'efficacia degli aiuti (2005) e successivamente confermati nelle conferenze di Accra (2008) e Busan (2011).

Il finanziamento richiesto per il triennio 2016-2018 (990.000 Euro) contribuirà all'esecuzione del Piano Strategico del CEDSIF 2015-2019. Si è ritenuto pertanto opportuno estendere la durata prevista dell'iniziativa ad almeno 36 mesi.

2.1.2 Contesto

Origini

La Riforma del SISTAFE, concepita a cavallo tra gli anni novanta e duemila, si è resa necessaria stante la frammentazione e l'inadeguatezza della legislazione relativa alla gestione della finanza pubblica in Mozambico. Tale processo di riforma, avviato con l'assistenza tecnica del Fondo Monetario Internazionale (FMI), è culminato, nel 2002, con l'approvazione della Legge n.9/2001 che crea il Sistema Integrato dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato o SISTAFE da realizzarsi in tutti gli organi e istituzioni statali inclusi gli enti autonomi e i governi locali. **Dal 2009, l'Italia partecipa al Fondo Comune dei Donatori, avendo apportato un contributo di 1.400.000 Euro per finanziare il Piano di Azione e Budget (PAO) per gli anni 2010-12 e 2013-2014.**

Contesto nazionale

Il Mozambico continua ad essere uno dei Paesi più poveri al mondo; infatti, il rapporto UNDP sull'**Indice di Sviluppo Umano** nel 2014 (ISU) lo colloca al 178° posto sui 187 Stati esaminati.

Il Mozambico, al termine del lungo conflitto armato, sancito con gli accordi di Roma del 1992, ha avviato con un certo successo la fase di ricostruzione. Tuttavia il delicato processo di riforma del sistema istituzionale e finanziario pubblico rimane a tutt'oggi da completare.

Negli ultimi due decenni il **PIL** ha registrato un tasso medio annuo di crescita dell'8%. La crescita ha raggiunto il 7.2% nel 2014 e il 6.6% nel 2015 con proiezioni pari 4.5% per il 2016. Tale rallentamento è da imputarsi principalmente alla stagnazione del settore estrattivo, alle calamità naturali che hanno colpito il Paese, alla riduzione delle esportazioni e del

flusso degli investimenti Diretti Esterni e alle politiche fiscali e monetarie restrittive messe in atto dal governo al fine di stabilizzare la situazione finanziaria e economica¹. Il tasso d'inflazione - misurato dall'Istituto Nazionale di Statistica (INE) -, per il 2015 è stato pari a 3.55% in termini medi annuali e 10.55% in termini accumulati. La previsione per il 2016 è pari a 16.7%.

Il **sistema politico mozambicano** si è mantenuto sostanzialmente stabile nel corso degli ultimi venti anni. I risultati delle ultime elezioni politiche, tenutesi nel 2014, hanno confermato la vittoria del Partito FRELIMO al governo con l'elezione di Felipe Nyusi come Presidente della Repubblica. Le prossime elezioni politiche dovrebbero tenersi nell'autunno del 2019.

La **popolazione** è stimata in circa 25 milioni, di cui il 50% è al di sotto dei 25 anni. Secondo le stime dell'Istituto Nazionale di Statistica (INE), con i tassi di crescita attuali la popolazione raggiungerà i 46 milioni nel 2040².

Prospettiva Storica della Gestione delle Finanze Pubbliche

Le prime attività di riforma della Finanza Pubblica in Mozambico sono state avviate negli anni novanta. La "Commissione Nazionale del Bilancio" ha inizialmente introdotto un programma di **investimento pubblico triennale**, allo scopo di migliorare sia la gestione di quest'ultimo che dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS). L'obiettivo principale di tale programma era quello di finanziare i **settori sociali** (istruzione e sanità *in primis*), in armonia con le **priorità nazionali definite dal Governo**; tuttavia, la mancanza di una chiara tempistica di esecuzione e di coordinamento tra le diverse iniziative ne ha fortemente limitato l'impatto.

La revisione del Sistema di gestione della Spesa Pubblica, avviata nel 1996 dal GdM, con l'ausilio della Banca Mondiale, ha evidenziato la necessità di adeguare il quadro giuridico ed istituzionale mediante l'adozione di riforme coordinate, capaci di colmare le lacune identificate. In tale ottica, l'attenzione si è spostata gradualmente **sull'amministrazione finanziaria**, individuando come priorità quella di modernizzare il sistema di gestione e di amministrazione delle finanze pubbliche, *conditio sine qua non* per assicurare la trasparente e l'efficiente Gestione della Finanza Pubblica (GFP) e per migliorare la qualità dei servizi resi.

Ad integrazione e completamento della predetta revisione, nel 1997 il GdM ha formulato la **Estratégia para a Reforma de Gestão de Despesas** (ERGD - Strategia per la Riforma della Gestione delle Spese). Quest'ultima prevedeva la revisione integrale delle pratiche di gestione delle spese governative, con l'obiettivo di: i) aumentare la copertura e la classificazione delle spese del piano di Governo; ii) migliorare la pianificazione, la contabilità e la revisione fiscale; e iii) migliorare l'efficienza, la trasparenza e la responsabilità nelle attività di gestione della spesa pubblica.

Il presupposto per l'applicazione di questa strategia è stata l'approvazione, nel 1997, della **Legge Organica del Piano Finanziario** e dei relativi regolamenti. Questo quadro giuridico stabiliva i principi e le procedure operative del Bilancio dello Stato (*Orçamento do Estado* - OE) e della *Conta Geral do Estado* (CGE - documento di esecuzione del Piano Finanziario dello Stato).

Nel 1998 il GdM ha diffuso la prima versione dello **Cenário Fiscal de Medio Prazo** (CFMP - Documento di Programmazione Economico e Finanziaria), con l'obiettivo di migliorare sia la pianificazione strategica - sulla base delle risorse disponibili - sia le funzioni di allocazione e stabilizzazione delle politiche finanziarie.

Infine, nel 2002 l'Assemblea della Repubblica (AR) ha approvato la **Legge del SISTAFE**, che dà avvio alla Riforma del SISTAFE, sistema moderno e integrato con l'**obiettivo** di: i) modernizzare il sistema di amministrazione finanziaria dello Stato mozambicano; ii) aumentare la trasparenza e nella gestione dell'imposizione fiscale e dell'esecuzione del Bilancio; iii) migliorare la gestione finanziaria ed il controllo nel settore pubblico; iv) rafforzare ed attuare un'effettiva decentralizzazione nella pianificazione e nell'esecuzione dei processi di esazione e di spesa delle istituzioni pubbliche³. Tale legge sancisce i principi che regolano il Sistema di Amministrazione Finanziaria dello Stato suddiviso, a sua volta, in **cinque sottosistemi**:

- 1) Sottosistema Bilancio dello Stato (SOE);
- 2) Sottosistema Contabilità Pubblica (SCP);

¹ FMI (*Staff report for the 2015 article IV consultation, fifth review under the Policy Support Instrument, request for of modification of assessment criteria and request for an 18-months arrangement under the Stand-by Credit Facility-December 2015*)

² INE, *Projeções Anuais da População Total, Rural e Urbana 2007 - 2040*, 2010

³ Secondo l'Art.1.3 legge 9/2002, "il SISTAFE stabilisce ed armonizza regole e procedimenti di programmazione, gestione, esecuzione e controllo dei fondi pubblici, in modo da permetterne un impiego efficace ed efficiente e la possibilità di produrre informazioni tempestivamente e in maniera integrata, in ogni aspetto legato all'amministrazione finanziaria degli organi e istituzioni dello Stato".

- 3) Sottosistema Tesoro Pubblico (STP);
- 4) Sottosistema Patrimonio dello Stato (SPE) e
- 5) Sottosistema Controllo Interno (SCI).

Nel 2003 è stato approvato il **Modello Concettuale del SISTAFE**, che prevede l'attuazione della Riforma in due fasi distinte:

1. nella prima fase, che con eccessivo ottimismo doveva concludersi nel 2004, sono considerati prioritari i sottosistemi del Tesoro, del Bilancio e della Contabilità Pubblica (TOC), con l'introduzione dei seguenti strumenti per migliorare il sistema di pianificazione: il Conto Unico di Tesoreria (CUT); la programmazione finanziaria; il Piano Base di Contabilità;
2. nella seconda fase è previsto il consolidamento dei 3 sottosistemi di cui sopra e l'avvio degli altri due sottosistemi: Patrimonio e Controllo Interno.

Quadro Istituzionale e Giuridico

All'inizio del 2015, con la nomina del nuovo Governo è stato presentato l'attuale assetto ministeriale che ha visto l'auspicata ricongiunzione del Ministero delle Finanze (Mdf) con quello della Pianificazione e dello Sviluppo (MPD) in un unico dicastero (MEF - Ministero dell'Economia e Finanze) che coordina tutte le attività riconducibili all'area di Gestione della Finanza Pubblica (GFP). La sua struttura è la seguente:

Ministério da Economia e Finanças (MEF)	Instituições Tuteladas pelo MEF
Direcção Nacional do Tesouro (DNT)	Inspeção Geral das Finanças (IGF)
Direcção Nacional de Planificação e de Orçamento (DNPO)	Gabinete das Zona Económicas de Desenvolvimento Acelerado
Direcção Nacional da Contabilidade Pública (DNCP)	Agencia de Desenvolvimento do Vale de Zambeze
Direcção Nacional do Património do Estado (DNPE)	Centro de Promoção de Investimentos
Direcção Nacional de Monitoria e Avaliação	Autoridade Tributaria de Moçambique (AT)
Direcção de Coordenação Institucional e imagem	Instituto de Gestão das Participações do Estado (IGEPE)
Direcção de Cooperação	Instituto de Supervisão de Seguros de Moçambique
Direcção de Estudos Económicos e Financeiros	Instituto Nacional da Previdência Social (INPS)
Direcção de Assuntos Jurídicos e Notariais	Fundo de Apoio à Reabilitação da Economia
Direcção de Administração e Recursos Humanos	Bolsa de Valores de Moçambique
Gabinete do Ministro	Inspeção-geral de Jogos

Departamento de Organização e Gestão do Sistema de Informação	Centro de Desenvolvimento de Sistemas de Informação de Finanças (CEDSIF)
Departamento de Aquisições	Secretariado Nacional do Mecanismo Africano de Revisão de Pares

A livello locale il MEF è organizzato secondo la struttura del Governo Provinciale e/o Distrettuali⁴ con una Direzione Provinciale in ciascuna provincia e una Segreteria Amministrativa in ogni distretto.

2.1.3 Evoluzione e situazione attuale del SISTAFE

Dall'UTRAFE al CEDSIF

L'*Unidade Técnica da Reforma da Administração das Finanças do Estado (UTRAFE)* era l'unità subordinata al Ministero delle Finanze (MdF) costituita per gestire la Riforma del SISTAFE. Sin dall'anno della sua costituzione (2001) e, successivamente, dall'avvio della Riforma, l'UTRAFE è divenuta la principale istituzione pubblica nell'ambito delle riforme di GFP, con dotazioni di bilancio progressivamente crescenti, che nel 2008 hanno raggiunto i 70 milioni di dollari.

Nel Giugno 2010, il MdF ha proceduto alla fusione dell'UTRAFE con un altro organo dipendente dallo stesso Ministero, il Centro di Gestione dei Dati (CPD), costituito ancor prima della Riforma e con compiti legati alla gestione informatica dei dati finanziari delle istituzioni dello Stato. Dalla fusione dei due organi è nato il **Centro de Desenvolvimento de Sistemas de Informação de Finanças (CEDSIF)**, che ha automaticamente assorbito le strutture, il personale e tutte le funzioni dei due organi estinti. Il CEDSIF è gestito da un Direttore Generale, coadiuvato da due Vice-Direttori Generali, uno per le operazioni e l'altro per l'amministrazione.

e-SISTAFE

Uno dei risultati più rilevanti raggiunti nell'ambito della Riforma del SISTAFE è stata la costituzione del cosiddetto **e-SISTAFE**: sistema informatico integrato a supporto del SISTAFE per la gestione dei fondi pubblici (Integrated Financial Management Information System - IFMIS).

L'e-SISTAFE è un **database software** collegato in rete tramite connessione dedicata della *Telecomunicações de Moçambique (TDM)*. Opera su un sistema di *server*, ubicati presso le installazioni del CEDSIF e collegati con le postazioni periferiche utilizzate da organi ed istituzioni pubbliche autorizzate alla spesa. Oltre agli utenti, hanno accesso al sistema la Direzione Nazionale di Pianificazione e del Bilancio (*Direcção Nacional de Planificação de Orçamento – DNPO*) e la

⁴ Oltre al quadro istituzionale, di seguito viene fornita una lista delle principali norme emanate dopo la Legge del SISTAFE, che si inquadra quindi nella cosiddetta "Riforma del SISTAFE":

1. Legge 9/2002 del 12 febbraio, che approva il SISTAFE;
2. Legge 8/2003 del 19 maggio, che definisce i livelli territoriali di governo (*Provincia, Distrito, Posto Administrativo, Localidade*) e rispettive funzioni;
3. Diploma Ministeriale 1/2004 del 7 Gennaio, che approva il regolamento del Conto Unico di Tesoreria (CUT);
4. Decreto 23/2004 del 20 Agosto, che approva il regolamento del SISTAFE;
5. Decreto 11/2005 del 10 giugno, che approva il regolamento degli organi locali di Governo;
6. Legge 5/2007 del 9 febbraio luglio, che stabilisce il quadro legale per lo sviluppo delle Assemblee Provinciali;
7. Legge 17/2007 del 18 luglio, che stabilisce il regolamento interno del Parlamento, compresi i compiti della Commissione Piano e Bilancio;
8. Diploma Ministeriale 169/2007 del 31 dicembre, che stabilisce il Manuale di Gestione Finanziaria applicabile alle istituzioni pubbliche durante la fase di esecuzione di bilancio;
9. Decreto 23/2007 del 9 agosto, stabilisce il regolamento della gestione del patrimonio;
10. Legge 1/2008 del 16 gennaio, definisce il regime patrimoniale, di bilancio e finanziario delle municipalità;
11. Diploma Ministeriale 124/2008, che definisce il regolamento delle Operazioni di Tesoreria;
12. Legge 26/2009 del 29 settembre, specifica il funzionamento ed i compiti della 3a sezione del Tribunale Amministrativo in quel che riguarda l'approvazione, revisione previa e finale della spesa pubblica;
13. Diploma Ministeriale 262/2009 del 22 dicembre, regole e principi per la definizione, esecuzione e controllo delle politiche d'investimento legate al Patrimonio dello Stato;
14. Decreto 15/2010 e 5/2016, sul regolamento delle acquisizioni pubbliche (procurement).

Direzione Nazionale del Tesoro (DNT), che operano sulle allocazioni di finanziarie; ed il CEDSIF, incaricato di verificare il funzionamento del sistema informatico.

L'e-SISTAFE, la cui realizzazione è iniziata nel 2004, è suddiviso nei **sette moduli**, ognuno dei quali funziona in maniera autonoma:

- Modulo di Elaborazione del Bilancio (MEO)
- Modulo di Esecuzione del Bilancio (MEX),
- Modulo di Gestione delle Informazioni (MGI),
- Modulo di amministrazione del Patrimonio dello Stato (MPE),
- Modulo di gestione dei Salari e delle Pensioni (MSP),
- Modulo di gestione del Debito Pubblico (MDP),
- Modulo di gestione della Rete di Riscossione (MRC).

SISTAFE o e-SISTAFE?

SISTAFE: una Legge, a cui è seguito un Regolamento e a cui sono collegate Leggi successive (nel complesso, "La Riforma"), che ha ridisegnato tutti gli aspetti legati alla Gestione della Finanza Pubblica in Mozambico;

e-SISTAFE: una piattaforma informatica per la gestione delle finanze pubbliche, creata a seguito dell'approvazione della Legge del SISTAFE.

bilancio e
seguenti

Conto Unico di Tesoreria (CUT)

Dal Novembre del 2004, il Ministero delle Finanze (MdF) ha introdotto la **Conta Unica do Tesouro** (CUT - conto unico di tesoreria), conto bancario in meticals aperto presso la Banca del Mozambico (BdM) e intestato all'allora MdF/ Direzione Nazionale del Tesoro (DNT). Nel 2009 è stato introdotto anche il CUT Multi-Valuta (CUT-ME), che ha permesso di gestire allo stesso modo i versamenti in valute estere.

L'introduzione del CUT è stato un passo fondamentale nella realizzazione della Riforma del SISTAFE. I fondi pubblici sono stati progressivamente trasferiti dai vari conti bancari intestati a diversi organi e istituzioni statali nel CUT, permettendo di consolidare le disponibilità finanziarie dello Stato, controllare il flusso di cassa del Tesoro in maniera centralizzata, e potere, quindi, gestire le spese con maggiore flessibilità. Già nel 2011 si registrava una riduzione del numero di conti bancari di circa 67% passando da circa 12.000 conti a poco più di 4.000.

Il CUT è alla base delle riforme successive. In effetti, è necessario al funzionamento del sistema elettronico dei pagamenti sviluppato sulla **piattaforma e-SISTAFE**, attraverso la quale gli organi e le istituzioni dello Stato dispongono delle proprie risorse – sulla base delle allocazioni di bilancio – attraverso trasferimenti elettronici.

Bilancio della Riforma dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato 2002-2014.

A tredici anni dall'approvazione della Riforma introdotta dalla Legge del SISTAFE, nel *Programa Quinquenal de Governo* (PQG) 2015-19, si continua a considerare strategico, nell'ambito della Gestione della Finanza Pubblica (GFP), il consolidamento e il completamento di quanto concepito con la legge SISTAFE e dalle sue successive modifiche.

A tal fine il Governo del Mozambico (GdM) ha ritenuto opportuno effettuare il Bilancio della Riforma dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato dal 2002 al 2014 le cui conclusioni sono state pubblicate in un documento⁵ e presentate durante la prima Riunione Nazionale del Sistafe tenutasi a Maputo il 26 Novembre 2015.

In tale documento si riconosce che alcuni importanti **risultati** sono stati raggiunti grazie alla continua collaborazione, in termini di dialogo tecnico, tra il Governo del Mozambico ed i donatori. Tra questi ultimi, un ruolo chiave è stato svolto dal Fondo Monetario Internazionale, tramite le missioni del *Fiscal Affair Department* (FAD) che ha monitorato la Riforma del SISTAFE negli ultimi dieci anni e dal Fondo Comune creato per il sostegno della Riforma. I suddetti risultati possono essere così sintetizzati:

1. Sottosistema Bilancio dello Stato (SOE) :

- revisione dei classificatori di bilancio,
- realizzazione del Modulo di Elaborazione del Bilancio - MEO (2006),
- bilancio di Stato con aggregazioni di spesa per programma (2008),
- inclusione di 1.538 unità beneficiarie (copertura del 73%) nel Bilancio di Stato di cui 1.124 con accesso all'e-Sistafe (2014);

2. Sottosistema Contabilità Pubblica (SCP):

- approvazione del Piano Basico di Contabilità Pubblica (2004),

⁵Balanço da Reforma da Administração Financeira do Estado 2002-2014 e Perspectivas para 2015-2019
Ministerio da Economia e Finanças –Maputo, Novembro 2015

- ristrutturazione dei processi di esecuzione del bilancio,
- realizzazione del modulo di Esecuzione del Bilancio-MEX (2008),
- avvio del modulo di gestione dei Salari e delle Pensioni-MSP (2009) in funzione, per la componente relativa ai salari (e-Folha) dal 2014,
- 1.124 unità beneficiarie con accesso all'e-Sistafe (2014) con copertura di 128 su 152 distretti esistenti,
- aumento del volume di spesa pubblica eseguita per via diretta da 37.5 % nel 2010 al 67.8% nel 2014,
- aumento del numero di FAE (Funzionari dell'Amministrazione Pubblica) il cui salario è pagato attraverso l'e-Folha direttamente nel loro conto bancario;

3. Sottosistema Tesoro Pubblico (STP):

- applicazione del Principio di Unità di Tesoreria con l'introduzione del CUT nel 2004,
- migliore programmazione finanziaria,
- inclusione delle entrate di bilancio nel e-sistafe,
- approvazione del Modello Concettuale della e-Tributação (tassazione elettronica) nel 2009,
- aumento del numero di ordini di pagamento (OPs) processati con successo nel e-Sistafe;

4. Sottosistema Patrimonio dello Stato (SPE):

- disegno e approvazione del Regolamento delle Acquisizioni Pubbliche ,
- disegno e approvazione del Modello Concettuale del SPE,
- disegno e sviluppo delle due componenti e-Patrimonio e e-Inventario,
- revisione dei classificatori economico e organico,

5. Sottosistema Controllo Interno (SCI):

- approvazione del Modello Concettuale del SCI,
- ristrutturazione del IGF (Inspeção a Geral das Finanças),
- utilizzo dei rapporti estraibili dal e-sistafe per le auditing,
- gestione delle informazioni/raccomandazioni tra IGF e Tribunale Amministrativo.

Con Bilancio del SISTAFE 2002-2014 si mettono in luce anche una serie di **vincoli** all'attuazione della riforma il cui superamento diventa indispensabile per un'efficace strategia a breve, medio termine in questo ambito; qui di seguito si evidenziano i principali:

1. insufficiente capacità tecnica delle risorse umane coinvolte;
2. dipendenza da fattori esogeni per l'espansione del e-Sistafe nei distretti quali la presenza di energia elettrica, connessione internet e di un'agenzia bancaria;
3. assunzione da parte del CEDSIF del ruolo di coordinatore delle riforme in ambito GFP;
4. insufficienti risorse finanziarie a sostegno della manutenzione del e-Sistafe.

Nonostante il Governo abbia, pertanto, raggiunto progressi significativi nell'attuazione delle riforme introdotte dalla Legge del SISTAFE, si può affermare che, nell'area della GFP persistono molteplici **sfide** quali la necessità di:

- a) consolidare e migliorare i processi e le funzioni informatiche sviluppate;
- b) continuare con la modernizzazione delle infrastrutture e applicazioni tecnologiche;
- c) definire, sviluppare e/o completare nuovi sottosistemi e moduli previsti dalla legge SISTAFE; e
- d) adeguare il CEDSIF alle necessità della riforma.

2.1.4 OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI ATTESI

Obiettivo generale

La Riforma del SISTAFE ha l'obiettivo di modernizzare, rendere efficiente efficace e trasparente la gestione della finanza pubblica in Mozambico, in tutti i settori e a tutti i livelli territoriali.

Obiettivi strategici, risultati attesi e attività

Il PE definisce, in armonia con la Visione Strategica delle Finanze Pubbliche 2011-25 e con il PQG 2015-2019, **quattro obiettivi strategici** che mirano a garantire il consolidamento, la continuità e il completamento delle riforme in corso nel Sistema di Amministrazione Finanziaria dello Stato; in dettaglio:

- **garantire il funzionamento e Sviluppo del CEDSIF**
- **consolidare la riforma del SISTAFE**
- **dar continuità all'esecuzione della riforma del SISTAFE**
- **appoggiare le istituzioni statali nella realizzazione dei Sistemi Complementari al Sistafe**

Per quanto attiene la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione e i **risultati attesi** dalle **attività** programmate nel PE è d'uopo riferire direttamente al **Piano di Azione del PE 2015-2019** che ne costituisce parte integrante. Il Piano d'Azione, che per la sua rilevanza si ritiene opportuno allegare (ALL.1), è presentato in forma di **Matrice di Quadro Logico** strutturato nei quattro obiettivi strategici di cui sopra e azioni concrete, in **risultati attesi**, indicatori di risultato, linee base e obiettivi annuali. Qui di seguito si vedano le principali attività e risultati attesi per obiettivo strategico:

• **garantire il funzionamento e Sviluppo del CEDSIF**

dotando il CEDSIF di una struttura organizzativa capace di rispondere alle sfide ancora esistenti nel settore della GFP e di adempiere adeguatamente al suo mandato di coordinatore delle riforme in essere in ambito GFP; a tal fine sono attività prioritarie: (i) la valutazione dei risultati realizzati con la Visione delle Finanze Pubbliche 2011-2025, (ii) formazione degli utilizzatori del e-sistafe e (iii) rafforzamento della capacità tecnica del CEDSIF sia attraverso l'impiego di nuove risorse umane che la formazione del personale tecnico già inquadrato;

• **consolidare la riforma del SISTAFE**

migliorando i tre sotto-sistemi esistenti (sotto-sistema della Contabilità Pubblica, sotto-sistema del Bilancio e sotto-sistema del Tesoro) in modo che possano rispondere meglio al contesto attuale e alle esigenze degli utilizzatori, destinatari e beneficiari; saranno pertanto azioni prioritarie: la conclusione del Piano di Espansione dell'e-Sistafe e l'introduzione di misure correttive e di sviluppo delle componenti dell'e-Sistafe;

• **dar continuità all'esecuzione della riforma del SISTAFE**

migliorare la buona gestione delle risorse dello Stato dando priorità alla conclusione e piena realizzazione del (i) sotto-sistema del Patrimonio dello Stato con particolare attenzione alla componente relativa alle Contrattazioni Pubbliche, (ii) sotto-sistema di Pianificazione e Bilancio (SPO) come alterazione profonda del sistema di pianificazione in modo da garantire un'armonizzazione quasi totale tra quanto pianificato e quanto iscritto a bilancio, e (iii) sotto-sistema di Controllo Interno per la esecuzione del Piano Strategico dell'IGF- Inspeção a Geral das Finanças (organo di controllo interno); è altresì previsto l'avvio del Modulo di Raccolta dei Tributi (e-Tributação) e del Sistema di gestione Municipale (SGM) che mira a applicare la riforma dei processi di amministrazione finanziaria ai 53 governi municipali;

• **sostenere le istituzioni statali nella realizzazione dei Sistemi Complementari al Sistafe**

coinvolgendo i settori e le istituzioni che hanno attività la cui realizzazione ha un impatto significativo nella GFP. A tal fine il CEDSIF è attualmente impegnato a sviluppare il Sistema di Gestione dei Costi di Costruzione e del sistema di Gestione del Beneficiari dell'INAS (Istituto Nazionale Azioni Sociali).

Le **attività** previste dal PE 2015-19, finanziate con risorse interne ed esterne, sono interamente realizzate e coordinate dal Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) avvalendosi della struttura del CEDSIF che le rende operative attraverso Piani Annuali d'Attività e Bilancio – PAO. Il monitoraggio avviene sulla base delle relazioni semestrali e annuali di esecuzione del PAO che il CEDSIF presenta ai donatori e da cui si possono evincere, tra l'altro, dati relativi alle attività interamente finanziate dal Governo e a quelle finanziate dai partner attraverso il Fondo Comune e/o progetti bilaterali. Lo stato di avanzamento delle attività e la scelta delle priorità sono discussi e concordati durante i Comitati di Partenariato che si realizzano tre volte all'anno.

2.1.5 STRATEGIA DI INTERVENTO 2015-2019

Analisi e selezione della strategia

La riforma del SISTAFE, per come fu concepita, prevede una realizzazione graduale, per processi all'interno di ogni sotto-sistema, inizialmente per la gestione a livello centrale e locale e dando priorità alle aree del Tesoro, Bilancio e Contabilità (TOC) i cui sotto-sistemi relativi sono considerati essenziali per garantire le principali attività in ambito della Finanza Pubblica. Si lasciava, pertanto l'incorporazione degli ulteriori livelli di gestione (Municipi e Imprese di Stato) e dei restanti sotto-sistemi (Patrimonio di Stato e Controllo Interno) ad una seconda fase della riforma.

Nella sua fase iniziale il programma ha ottenuto successi rilevanti in aree quali la gestione di cassa, preparazione ed esecuzione del bilancio. Attualmente l'attenzione si è spostata verso i settori quali fisco, gestione degli investimenti pubblici e patrimonio dello stato e di controllo interno.

La partecipazione al Fondo Comune SISTAFE prevede che i donatori trasferiscano i loro contributi finanziari nel conto del Fondo per essere gestiti direttamente dal CEDSIF nell'ambito del proprio budget al fine di realizzare le attività di programma previste dal Piano Strategico (PE) 2015-2019 il cui motto è "completare e consolidare la riforma del SISTAFE".

2.1.6 ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

Metodologia d'intervento e modalità di esecuzione

Il Joint Financing Arrangement (JFA) – Protocollo di Finanziamento Comune

La partecipazione dei donatori al **Fondo Comune SISTAFE**⁶ è sancita da un Memorandum d'Intesa detto **Joint Financing Arrangement** (JFA - "Protocollo di Finanziamento Comune"), attualmente sottoscritto tra il Governo del Mozambico e Danimarca, Italia e Norvegia. Questo protocollo regola i rapporti fra Governo e donatori del Fondo Comune SISTAFE fissando gli obiettivi e disciplinando le modalità congiunte di gestione, i meccanismi di dialogo e le procedure di monitoraggio relativi al Fondo.

Al *Joint Financing Arrangement* possono aderire tutti i donatori che intendano contribuire direttamente alla Riforma del SISTAFE in Mozambico. Successivamente, il Governo del Mozambico e i singoli donatori sottoscrivono accordi bilaterali in armonia con lo spirito e le disposizioni contenute nel JFA, nei quali si stabilisce l'ammontare dei contributi finanziari al Fondo Comune (lo specifico accordo bilaterale è stato sottoscritto tra il Mozambico e l'Italia il 30.08.2013).

A seguito di una richiesta scritta elaborata dal Governo del Mozambico, i donatori, sulla base di un calendario comune (concordato, generalmente, durante la Terza Riunione annuale del Partnership Committee) e degli impegni finanziari specificati nell'accordo bilaterale, trasferiscono i propri contributi su un conto transitorio in valuta straniera, i quali vengono automaticamente incanalati sul Conto Unico di Tesoreria (CUT).

Inoltre, le erogazioni da parte dei donatori sono condizionate alla previa approvazione dei Rapporti, dei Piani d'Azione e del rapporto di auditing finanziaria la cui elaborazione è programmata con cadenza trimestrale o annuale (Rapporti trimestrali, Rapporto Annuale, PAO annuale, rendicontazione finanziaria annuale).

Gli apporti finanziari al Fondo Comune - la cui entità è determinata sulla base delle attività previste nel predetto Piano de Acção e Orçamento (PAO) - sono versati su un Conto specifico presso il Banco de Moçambique, da lì trasferiti nel CUT, quindi eseguiti attraverso l'e-SISTAFE. Qualora i contributi non vengano utilizzati nella loro totalità nell'anno fiscale del trasferimento, gli stessi saranno re-iscritti a Bilancio per il finanziamento delle attività negli anni seguenti.

Partnership Committee

Il Partnership Committee (PC) è l'organo di coordinamento collegiale del Fondo Comune, istituito per gestire in

⁶ La creazione di un Fondo Comune Donatori SISTAFE, in linea con altre esperienze sviluppate nel Paese, risponde principalmente alla necessità di garantire una possibilità addizionale di finanziamento al CEDSIF. Il Fondo garantisce che i finanziamenti dei donatori non siano destinati a singoli progetti separati, ma che contribuiscano a promuovere le iniziative d'investimento sviluppate direttamente dal CEDSIF, nell'ambito del suo Piano d'Azione. Infine, che permetta di minimizzare i costi di gestione.

maniera armoniosa le attività realizzate nell'ambito del SISTAFE. Esso è composto da (i) il Direttore Generale del Cedsif, (ii) i donatori firmatari del Protocollo di Finanziamento Congiunto (JFA) che regola la partecipazione al Fondo Comune, (iii) il Fondo Monetario Internazionale, (*ex-officio*), (iv) i partecipanti, tra cui l'Unione Europea, al Gruppo di lavoro congiunto "Gestione delle Finanze Pubbliche" sebbene non firmatari del JFA.

Il nuovo Memorandum di Intesa, siglato lo scorso Luglio, prevede che il Partnership Committee si riunisca tre volte all'anno (rispetto alle quattro previste in precedenza). Tali riunioni perseguono obiettivi differenti:

- i. Prima Riunione: analizzare e approvare il Rapporto Annuale, nonché discutere sugli impegni indicativi dei donatori;
- ii. Seconda Riunione Trimestrale: analizzare ed approvare il Primo Rapporto Semestrale e quello di auditing, così come qualsiasi modifica che si renda necessaria per il PAO dell'anno in corso, nonché analizzare ed approvare la proposta di PAO per l'anno successivo, per permettere ai donatori di confermare le loro previsioni di erogazione;
- iii. Terza Riunione Trimestrale: analizzare ed approvare il PAO per l'anno successivo, nonché raggiungere un accordo circa i termini di riferimento per l'auditing esterno dei conti annuali; infine, definire il piano dei contributi per l'anno successivo.

Modalità di esecuzione

La scelta di operare mediante un finanziamento diretto al Governo rispecchia la decisione di tutti i donatori di rafforzare le capacità di gestione dell'Amministrazione mozambicana. Conseguentemente, a quest'ultima spetta interamente la responsabilità della gestione dei fondi; per contro, i donatori si assumono la responsabilità, da un lato del controllo contabile e, dall'altro, di verificare e valutare i risultati ottenuti.

2.1.7 Bilancio

Il costo totale stimato dal PE 2015-19 per l'attuazione della Riforma del SISTAFE è di seguito indicato:

	2015	2016	2017	2018	2019	PE 2015-19
Meticais	1.355.354.564	1.230.155.364	1.035.711.245	943.398.238	959.115.199	5.523.734.610
Euro	25.572.727	23.210.478	19.541.721	17.799.966	18.096.513	104.221.408
<i>MZN/Euro=53 (marzo 2016)</i>						

Al momento, essendo il PE 2015-19 al vaglio del Ministro dell'Economia e Finanze non è ancora stata comunicata la percentuale di finanziamenti che il Governo apporterà per la Riforma del SISTAFE. A tal proposito si ricorda che fino al 2014 il GoM ha contribuito con più del 39% al totale dei fondi destinati alla riforma del SISTAFE (195 milioni di dollari) rappresentandone pertanto il principale finanziatore.

Beneficiari diretti e indiretti

La riforma del "Sistema Integrato di Amministrazione Finanziaria dello Stato" (SISTAFE) si propone di migliorare e modernizzare il sistema di amministrazione finanziaria, l'esecuzione del budget dello Stato e sostenere un'effettivo decentramento del ciclo di formazione ed esecuzione dello stesso, affiancando le azioni che la cooperazione italiana già finanzia attraverso il programma di Sostegno al Bilancio.

Pertanto, attraverso una migliore capacità di fornire servizi ed un'aumentata trasparenza fiscale, sono beneficiari diretti ed indiretti dell'iniziativa l'intera Amministrazione dello Stato e tutta la popolazione mozambicana.

Allineamento ai piani di sviluppo nazionali

A partire dal 2002, il GdM si è dotato di un **Documento Strategico di Riduzione della Povertà** (*Plano de Acção para a Redução da Pobreza Absoluta – PARPA*), della durata di quattro anni, per rendere operativo il Piano Quinquennale del Governo (PQG) negli aspetti legati ai "settori prioritari nella lotta alla povertà". I risultati positivi raggiunti dal **PARPA I** hanno consentito di ridurre considerevolmente la percentuale della popolazione sotto la soglia della povertà (dal 69% al 54%); per contro, il **PARPA II**, attuato nel periodo 2006-2009 – secondo i dati INE (vedasi *Inquérito sobre o*

Orçamento das Famílias) – non è stato in grado di ridurre la percentuale di popolazione “povera”⁷ dal 54% al 42%, come inizialmente programmato, essendo questa rimasta sostanzialmente invariata in termini percentuali ed aumentata in termini assoluti.

Il **Piano d’Azione per la Riduzione della Povertà 2011-15 (PARP)**, aveva introdotto novità rilevanti in materia di Gestione della Finanza Pubblica rispetto ai due piani precedenti, in particolare:

1. l’adozione graduale di una **nuova metodologia di monitoraggio della spesa pubblica**, basata sui “programmi prioritari del PARP” e sui “*Procedimentos Operacionais Padrão – POP*” (procedure operative standard); metodologia che dovrebbe consentire – almeno in linea teorica – di identificare la quota di spesa del Bilancio dello Stato destinata ad attività di riduzione della povertà.
2. la costituzione di una specifica “**struttura tematica**”, che metteva al centro degli sforzi per la riduzione della povertà: i) l’aumento della produzione e della produttività nei settori agricoli e della pesca; ii) la creazione di posti di lavoro; iii) lo “sviluppo umano e sociale”;

Con l’elaborazione del **PARPA I** (*Plano de Acção para a Redução da Pobreza Absoluta – PARPA* (2002-05) viene ulteriormente razionalizzata la spesa pubblica in armonia con le strategie nazionali. Il PARPA I esplicita gli obiettivi relativi alla gestione della spesa pubblica, quali: i) migliorare la programmazione, l’esecuzione, il controllo e la trasparenza del piano finanziario; ii) assicurare l’efficacia della spesa pubblica nella riduzione dei livelli di povertà e la creazione di condizioni favorevoli alla crescita economica; iii) consolidare il ruolo del CFMP come strumento di sostenibilità per la programmazione finanziaria annuale; iv) monitorare le attività di decentralizzazione dell’amministrazione pubblica.

Con l’entrata in funzione del nuovo Governo nel gennaio 2015 a seguito delle elezioni realizzate il 15 ottobre 2014 non si è proceduto alla definizione di un nuovo PARP, demandando l’operazionalizzazione del **Programma Quinquennale di Governo - PQG 2015-2019** a una matrice strategica di indicatori.

Nel giugno 2009 il Ministero delle Finanze ha sottoposto all’attenzione dei partner internazionali ed organizzazioni della società civile la versione preliminare della **Visione Strategica della Finanza Pubblica 2009-2020** il cui obiettivo era quello di fornire un orientamento comune per tutte le istituzioni pubbliche - sia a livello centrale che periferico - per la gestione della finanza pubblica (GFP) sulla base delle raccomandazioni già presentate dai numerosi studi ed analisi di settore.

Nel giugno 2012, dopo un’attenta revisione di questa prima versione coordinata dal *Centro de Desenvolvimento do Sistema de Informação das Finanças* (CEDSIF), il Consiglio dei Ministri ha approvato la **Visione della Finanza Pubblica 2011-2025** secondo la quale, la riforma della GFP ha lo scopo di “*garantire e fornire servizi di eccellenza nella governance e nella gestione delle finanze pubbliche, organizzandone e modernizzandone i processi e le tecnologie di informazione e migliorando la professionalizzazione delle risorse umane nazionali per il progresso e il benessere del popolo del Mozambico*”.

L’**obiettivo generale** da perseguire con la Riforma della Finanza Pubblica, definito nel documento in questione, è quello di assicurare la raccolta, la gestione, il controllo e l’applicazione prudente, attenta, efficiente e trasparente delle risorse pubbliche, sia per soddisfare i bisogni di *pubblico interesse sia per promuovere la crescita economica inclusiva e lo sviluppo armonico e sostenibile del Paese*.

Gli **obiettivi principali** che il CEDSIF intende perseguire riflettono l’evoluzione di questa istituzione nel tempo: (i) **applicazione della Riforma** del SISTAFE e (ii) sviluppo del Sistema Informatico di Amministrazione Finanziaria dello Stato (**e-SISTAFE**). In effetti, a oltre dieci anni dall’elaborazione della Riforma, si è reso necessario un più specifico inquadramento delle funzioni svolte dal CEDSIF nell’ambito delle istituzioni pubbliche.

Al fine di operazionalizzare in modo più efficiente i contenuti della Visione della Finanza Pubblica 2011-2025, quest’ultima prevede che ogni unità organica del MEF coinvolta nella GFP elabori un proprio piano di attività per ognuno dei lassi temporali designati.

In linea con questo principio, il CEDSIF ha elaborato, nel Maggio 2012, il suo primo Piano di Attività per il triennio 2012-14 (*Plano de Acção e Orçamento 2012-2014- PAO 2012-14*) e nell’Aprile del 2015, sulla base della valutazione dei risultati raggiunti con l’esecuzione del primo Piano Triennale, ha presentato il Piano Strategico 2015-2019.

I suddetti piani pluriennali sono resi operativi, su base annuale, dal “*Plano de Acção e Orçamento/ Piano d’Azione e Bilancio*” (PAO). Per quest’ultimo, il CEDSIF dispone di uno specifico bilancio ed ha l’autonomia di stipulare accordi con organismi di finanziamento esterni (donatori) per la realizzazione dello stesso. Infine, il CEDSIF diffonde rapporti di esecuzione trimestrali e semestrale del PAO, nonché un consuntivo finale (annuale).

⁷ La soglia di povertà è stabilita dalla “linea di povertà” nazionale, equivalente a circa 18,5 meticais al giorno di consumo. L’Inquerito sobre o Orçamento Familiar 2008 ha segnalato che il 54.7% della popolazione vive al di sotto di questa soglia. Tuttavia, la soglia della povertà é limitata al “consumo” giornaliero; mentre lo stesso documento indica che possono esserci stati miglioramenti (meno povertà) in altre categorie, per esempio l’acquisto di beni durevoli.

Si noti infine quanto all'allineamento dell'intervento con i Piani nazionali di sviluppo, che il PQG 2015-2019 definisce solo a grandi linee le strategie d'intervento per la GFP e che a seguito dell'adozione il 21 settembre 2015 del nuovo Memorandum d'Intesa (Mdl) del Programma di Sostegno al Bilancio Generale dello Stato, sono in corso una serie di riforme dei meccanismi di dialogo e monitoraggio del programma stesso.

2.1.8 Fattori esterni e fattori di sostenibilità

Fattori Esterni

Condizioni

Ai fini del successo della presente iniziativa, si rivelano determinanti le seguenti condizioni:

- il mantenimento dell'attuale situazione di stabilità politica nel Paese;
- l'effettiva collaborazione tra i donatori nel quadro del Fondo Comune SISTAFE;
- il rispetto, da parte dei donatori, delle tempistiche prestabilite per il versamento delle quote al Fondo.

Rischi

Non esistono rischi particolari per la realizzazione del programma. Alcuni fattori esterni che potrebbero condizionare il corretto e puntuale rispetto del calendario delle attività sono, ad esempio, le calamità naturali ed eventuali destabilizzazioni, in concomitanza di particolari eventi politici (quali elezioni amministrative e politiche). Anche eventuali ritardi da parte dei donatori, nei versamenti delle quote al Fondo potrebbero costituire un elemento limitativo del corretto andamento dell'iter progettuale.

Adattabilità del programma a fattori esterni

Improvvisi ed imprevedibili cambiamenti a livello politico potrebbero determinare ripercussioni negative sulla realizzazione del programma.

La seguente analisi SWOT consente di identificare, a livello integrato, i principali elementi in grado di influenzare – positivamente o negativamente – le attività che il CEDSIF svolgerà nel quadro della Riforma della finanza pubblica, in linea con il PE 2015-19.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
i. esistenza di strumenti-guida approvati dal governo, vale a dire: Visione delle Finanze Pubbliche, Piano Strategico di Sviluppo dell'Amministrazione Pubblica, Strategia del Governo Elettronico Quadro di Governo interoperabilità del Governo; ii. mandato per modernizzare i processi della Visione delle Finanze Pubbliche e di fornire il supporto tecnologico.	i. assenza di strumenti e organi di coordinamento operativi per la riforma in GFP; ii. inesistenza di un quadro giuridico per la gestione delle risorse umane con un quadro del personale, piani carriera, griglie salariali, e sistema di valutazione del rendimento chiaramente definiti e approvati; iii. scarsa comunicazione con i beneficiari dei servizi forniti; iv. umane realizzazione della riforma molto incentrata sulla componente tecnologica;
OPPORTUNITA'	MINACCE

<ul style="list-style-type: none"> i. espansione delle infrastrutture dei servizi di comunicazione mobile; ii. emergenza dei servizi finanziari mobili ; iii. disponibilità di progetti di fornitura di energie rinnovabili alle comunità (energia solare e eolica); 	<ul style="list-style-type: none"> i. ritardo nella conclusione del processo di esecuzione della riforma con effetti negativi in termini di adozione di sistemi paralleli e indipendenti da parte dei Settori; ii. ebole o scarsa appropriazione effettiva dei processi di riforma da parte dei Settori; iii. risorse finanziarie insufficienti.
---	---

Fattori di Sostenibilità

- Misure politiche di sostegno

La partecipazione al Fondo Comune SISTAFE contribuisce a migliorare la gestione della Finanza Pubblica da parte del Governo del Mozambico, consentendo a quest'ultimo di perseguire con maggiore efficienza ed efficacia i propri obiettivi di sviluppo.

- Tecnologie appropriate

L'iniziativa si avvarrà di tecnologie moderne per l'informazione, ritenute necessarie ai fini della corretta realizzazione delle attività.

- Aspetti ambientali

L'impatto ambientale dell'iniziativa è trascurabile.

- Sostenibilità economica e finanziaria

Gli investimenti sono valutati in relazione ai costi monetari necessari per raggiungere obiettivi predeterminati (definiti generalmente in termini non monetari). Un criterio di valutazione più appropriato parrebbe quello definito come modello "con-senza" Per questo tipo di iniziative è opportuno non analizzare i costi e ricavi (o benefici) del progetto in sé, ma tenere presente che alcuni cambiamenti, peggiorativi o migliorativi, possono determinarsi anche in assenza del progetto. Quando tali cambiamenti si verificano, l'analisi della convenienza del progetto va fatta sulla base di un confronto delle condizioni, anno per anno, che caratterizzano la situazione "con" e "senza" progetto. Da quando è iniziato il processo di riforma del SISTAFE sono indubbi i vantaggi conseguiti e che non sarebbero stati raggiunti senza un sostegno dei Paesi partner.

Monitoraggio

Il CEDSIF elabora e diffonde periodicamente Rapporti trimestrali e semestrali delle Attività ed un Rapporto Annuale, utilizzati insieme ad altri documenti rilevanti prodotti nell'ambito della GFP – in particolare, i Rapporti di Missione del Dipartimento Affari Fiscali (FAD) del FMI – come base per il monitoraggio congiunto.

Le procedure da osservare per il monitoraggio e le attività ad esso correlate sono concordate tra i partner di Cooperazione del Fondo SISTAFE e il Governo del Mozambico nell'ambito dei Comitati di Partenariato che si riuniscono tre volte all'anno.

Sulla base del monitoraggio effettuato annualmente, il CEDSIF rivede il PE aggiornandone gli indicatori Infine, come stabilito nel Memorandum d'Intesa, è previsto che annualmente il GdM presenti ai partner un rapporto di *audit* finanziario elaborato da una società di revisione secondo gli standard internazionali.

2.2 Schema finanziario e sintesi dei costi

N.	Categorie di attività	Costo stimato (Euro)						% sul Tot. compl.
		Fonti di finanziamento						
		Italia			Altri			
1								
2		Annualità			Annualità			
3								
▪ -		1a	2a	3a	1a	2a	3a	
	Contributo Fondo Comune SISTAFE-CEDSIF a gestione governativa	300.000	300.000	300.000				
	"Fondo in loco" a gestione AICS Maputo	30.000	30.000	30.000				
	Totale per annualità	330.000	330.000	330.000				
	Totale per fonte di finanziamento							
	% per fonte di finanziamento							
	Totale complessivo	990.000						100

Per l'esecuzione dell'iniziativa si raccomanda attivare le seguenti due componenti distinte di spesa: i) **contributo finanziario al Fondo Comune SISTAFE-CEDSIF a gestione governativa**; ii) **"Fondo in loco" a gestione AICS**.

- i. Per la componente di **contributo finanziario Fondo Comune SISTAFE-CEDSIF a gestione governativa** raccomandato con la presente proposta di finanziamento è di Euro 900.000, suddiviso in tre annualità di **Euro 300.000**. Come noto, il finanziamento italiano, come quello di tutti gli altri donatori, confluirà nel Conto Unico di Tesoreria (CUT). Gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti avverranno tramite l'e-SISTAFE, mentre le acquisizioni seguiranno le procedure stabilite dal Decreto n° 20/2016 e successive modifiche, in armonia con i sistemi nazionali di procurement.
- ii. Il **"Fondo in loco"** necessario ad assicurare il monitoraggio delle attività di programma nel triennio in questione è stato ripartito in due capitoli di spesa: 1) servizi di consulenza ed organizzazione di eventi pubblici; 2) funzionamento. La stima dei costi da imputare al "Fondo in loco" per il triennio 2016-2018 ammonta a **Euro 90.000**, così ripartiti:

	CAPITOLI E VOCI DI SPESA	N.	Importo Unitario	mesi	2016	2017	2018	ToT (Euro)
1	SERVIZI DI CONSULENZA							
1.1	Servizi di consulenza per analisi e ricerche ad hoc				22.000	22.000	22.000	66.000
1.2	Pubblicazioni risultati ricerche				5.000	5.000	5.000	15.000
	SUBTOTALE 1				27.000	27.000	27.000	81.000
2	FUNZIONAMENTO							
2.1	Quota canone locazione ufficio		200	36	2.400	2.400	2.400	7.200
2.2	Manutenzione ordinaria		50	36	600	600	600	1.800
	SUBTOTALE 2				3.000	3.000	3.000	9.000
	TOTALE GENERALE				30.000	30.000	30.000	90.000

Vengono qui di seguito riportate sintetiche descrizioni relative alle previsioni di spesa contenute nei tre capitoli di Bilancio, per complessive 19 voci:

Capitolo di Bilancio n° 1 – Servizi di consulenza

1.1 – Servizi di consulenza per analisi settoriali e ricerche a hoc. In particolare si affronteranno temi riguardanti il rapporto tra sistemi di controllo della finanza pubblica e quelli del sistema bancario/finanziario privato. Per questa voce è previsto un costo per il triennio pari a € 66.000.

2.4 – Pubblicazione dei risultati delle ricerche. E' ormai prassi consolidata pubblicare le ricerche meritevoli elaborate nel periodo in questione. Il costo medio stimato è di € 5.000 a pubblicazione. Per questa voce è previsto un costo per il triennio pari a € 15.000.

Capitolo di Bilancio n°2 – Funzionamento

2.1 – Canone locazione ufficio e manutenzione ordinaria.

3.3 – Vigilanza. Si prevede la presenza di guardie nel corso delle 24 ore, ad un costo mensile di circa € 1.000.

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA

Il Programma Paese Italia-Mozambico 2015-2018 annovera la presente iniziativa tra i programmi a dono bilaterali da deliberare nel periodo di riferimento. Si ricorda, a tal proposito, che lo scorso Giugno, l'Italia ha assunto un impegno indicativo con il Mozambico a rinnovare il proprio contributo FC-Sistafe per il triennio 2016-2018 e che il Governo ha già inviato una richiesta formale affinché l'Italia proceda in tal senso.

La partecipazione dell'Italia al **Fondo Comune SISTAFE**⁸ è sancita da un Memorandum d'Intesa detto **Joint Financing Arrangement** 2015-2019 attualmente sottoscritto tra il Governo del Mozambico e Danimarca, Italia e Norvegia.

4. VALUTAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGETTO

4.1 Coerenza e rilevanza dell'Iniziativa nel contesto locale

L'iniziativa si inserisce pienamente all'interno delle priorità tracciate dal Governo del Mozambico in merito alla gestione delle finanze pubbliche a livello centrale, settoriale e locale e alle priorità individuate nell'ambito dei programmi di gestione delle finanze pubbliche.

4.2 Analisi dei bisogni ed esigenze di intervento

La presente proposta tiene conto del contesto, nazionale, settoriale di localizzazione dell'iniziativa; trattandosi di sostegno programmatico, l'iniziativa è totalmente allineata alle necessità d'intervento identificate dalle autorità locali in risposta all'analisi dei bisogni ai diversi livelli territoriali. Inserita nelle grandi linee strategiche di gestione delle finanze pubbliche e di gestione pubblica più in generale, l'iniziativa garantisce la coerenza con il quadro di politica pubblica e programmatico nella medesima area.

⁸ La creazione di un Fondo Comune Donatori SISTAFE, in linea con altre esperienze sviluppate nel Paese, risponde principalmente alla necessità di garantire una possibilità addizionale di finanziamento al CEDSIF. Il Fondo garantisce che i finanziamenti dei donatori non siano destinati a singoli progetti separati, ma che contribuiscano a promuovere le iniziative d'investimento sviluppate direttamente dal CEDSIF, nell'ambito del suo Piano d'Azione. Infine, che permetta di minimizzare i costi di gestione.

4.3 Strategia di intervento

La strategia d'intervento è totalmente allineata alle priorità definite dal Governo del Mozambico in relazione alla riforma della gestione delle finanze pubbliche a livello nazionale, settoriale e territoriale. L'approccio programmatico garantisce la titolarità delle politiche e delle strategie governative e l'allineamento dei partners di cooperazione alle stesse. Il valore aggiunto apportato dall'iniziativa include il consolidamento dei sistemi pubblici di gestione e rendicontazione finanziaria, la trasparenza nella gestione pubblica, la partecipazione delle amministrazioni e dei governi locali nella pianificazione e gestione finanziaria, il decentramento amministrativo e fiscale e il buon governo più in generale.

4.4 Beneficiari

La definizione dei criteri per l'identificazione dei beneficiari diretti e indiretti dell'iniziativa risponde, ancora una volta, alla logica programmatica dell'intervento: i beneficiari sono stati identificati dal governo e definiti all'interno del quadro strategico e operativo della riforma delle finanze pubbliche in Mozambico. I partner finanziatori assumono come propri i criteri definiti dalle autorità mozambicane quanto alla definizione dei beneficiari diretti (tutte le unità organiche dell'amministrazione pubblica), essendo la totalità dei cittadini del Paese beneficiario indiretto dell'iniziativa.

4.5 Correlazione fra Attività, Risultati ed Obiettivi

L'iniziativa definisce in modo chiaro le correlazioni fra obiettivi, attività e risultati come definiti dal quadro logico del Piano strategico del CEDSIF (p. 13).

4.6 Partner finanziatori e Modalità di finanziamento

Il maggiore finanziatore dell'attuazione del Piano Strategico del Cedsif è il Governo del Mozambico. I partner esterni sostengono attraverso il Fondo Comune le stesse priorità e finanziano le stesse attività; esistono altri partner che finanziano l'attuazione del Piano Strategico attraverso modalità progettuali, ad esempio, la Delegazione UE e l'Ambasciata del Portogallo in Mozambico.

4.7 Responsabilità esecutiva

La proposta documenta ampiamente i risultati positivi della Riforma dell'amministrazione finanziaria dello Stato e l'esistenza di autorità competenti presso il Ministero delle Finanze e il CEDSIF in particolare, le amministrazioni locali a livello provinciale, distrettuale e municipale, che hanno pienamente dimostrato di possedere le capacità organizzative e gestionali necessarie a mantenere alti gli standard di qualità al fine di garantire il continuo successo dell'iniziativa.

4.8 Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione

La metodologia di gestione dell'iniziativa, interamente lasciata alla responsabilità delle autorità nazionali, settoriali e locali, appare appropriata e costituisce un fattore di sostenibilità. I meccanismi e strumenti messi in atto nell'ambito del Fondo Comune sono adeguati al fine di assicurare il monitoraggio congiunto dei risultati conseguiti dal Programma. Trattandosi della continuazione del sostegno al Fondo Comune CEDSIF, non si configura la necessità di attività preparatorie e propedeutiche e una fase d'avvio dell'iniziativa.

4.9 Modalità di realizzazione

*L'esecuzione dell'iniziativa è d'intera responsabilità degli organi pubblici preposti e si realizza attraverso l'attuazione del Piano Strategico e dei Piani Operativi del Cedsif.
Il bilancio della riforma dell'amministrazione della gestione delle finanze pubbliche negli ultimi anni è positivo e le autorità responsabili per la sua attuazione pienamente in grado di garantire continuità ai successi fin qui ottenuti.*

4.10 Condizioni per l'avvio

*Successivamente all'approvazione della presente proposta di finanziamento sarà necessario predisporre una bozza di accordo bilaterale che ne definirà le modalità e condizioni di finanziamento.
A quel punto i fondi potranno essere trasferiti direttamente alla Tesoreria dello Stato del Mozambico ed eseguiti attraverso i sistemi nazionali di pianificazione, gestione e rendicontazione finanziaria.*

4.11 Piano Finanziario

La proposta di finanziamento include una componente a gestione governativa e un fondo in loco. In entrambi i casi il finanziamento appare coerente ed adeguato in relazione ai risultati complessivi definiti dal Governo per potenziare i sistemi nazionali di gestione delle finanze pubbliche.

4.12 Sostenibilità, impatto, replicabilità

*Adottando una modalità d'aiuto programmatica, l'iniziativa garantisce sostenibilità complessiva e di lungo periodo alla riforma dell'amministrazione finanziaria dello Stato, in particolare a livello istituzionale.
Le politiche di austerità adottate dal Governo e l'incertezza legata alla continuazione del finanziamento esterno da parte di alcuni partner rischiano di compromettere la sostenibilità economico-finanziaria nel breve e medio periodo. Esistono chiari effetti moltiplicatori legati all'aumento del finanziamento interno ed esterno dell'iniziativa, che porterebbero ad accelerare la riforma in atto e al consolidamento dei risultati fin qui raggiunti.
L'intervento si inserisce nel quadro complessivo delle priorità di politica pubblica definito dal Governo nel PQG 2015-2019 che considera la tutela ambientale e l'equità e uguaglianza di genere come questioni trasversali all'azione governativa in tutti i settori e a tutti i livelli territoriali.
L'impatto sul complesso dei risultati attesi appare positivo, sia sui piani di sviluppo locali, sia sulle politiche di settore della Cooperazione italiana in Mozambico, avendo il rafforzamento della gestione delle finanze pubbliche un impatto importante sui settori prioritari di intervento in Mozambico.*

4.13 Rischi e misure di mitigazione

Le misure di mitigazione del rischio appaiono adeguate e un loro ulteriore rafforzamento è al momento in fase di studio. Recentemente sono sorti rischi legati alla riduzione del finanziamento interno ed esterno della riforma dell'amministrazione finanziaria dello Stato, che potranno essere mitigati attraverso la definizione congiunta di misure aggiuntive di mitigazione e delle attività prioritarie dei piani operativi in sede di Comitato di partenariato del Fondo Comune.

4.14 Monitoraggio e Valutazione dei risultati

Allineati alla matrice di risultati allegata al Piano Strategico, i risultati e relativi attività di monitoraggio a valutazione sono considerati adeguati.

5. CONSIDERAZIONI GENERALI E CONCLUSIONI

L'analisi dei risultati raggiunti nell'ambito della gestione della Finanza Pubblica (GFP) e delle strategie per i prossimi anni permette di fornire un parere positivo al finanziamento delle attività del Fondo Comune SISTAFE. In particolare:

- ⇒ il Ministero dell'Economia e Finanze, a oltre 10 anni dall'avvio della Riforma, ha ottenuto **risultati soddisfacenti**, riconosciuti dai partner più importanti, e ha impostato un sistema stabile, efficiente ed efficace con **potenzialità** per ulteriori miglioramenti;
- ⇒ la Riforma del SISTAFE è entrata ora nella sua **fase più matura**. Dopo una ristrutturazione del sistema, al fine di ottimizzare i meccanismi di gestione del flusso di cassa e la preparazione ed esecuzione del bilancio, si affrontano ora i nodi della sua integrazione con le **procedure relative alle acquisizioni**, alla **gestione del patrimonio dello Stato** e del **controllo interno**;
- ⇒ il rafforzamento del CEDSIF, la valutazione e attualizzazione di una **Visione della Finanza Pubblica 2011-25** garantiscono l'inquadramento ideale, attraverso il quale si affronterà questa fase della Riforma del SISTAFE; con un coordinamento sempre più ampio tra le istituzioni della Finanza Pubblica ed un ruolo di "coordinatore" della Riforma affidato al CEDSIF;
- ⇒ il Piano Strategico 2015-2019 del CEDSIF riflette bene questi cambiamenti e le attività ed i costi sono considerati congrui, in relazione ai risultati attesi. Vi sono chiare indicazioni del legame esistente tra il PE e il Piano Quinquennale del Governo 2015-2019. In questo senso, la gestione della Finanza Pubblica è considerata un'area di sostegno alle funzioni dello Stato quale fornitore di beni pubblici.
- ⇒ Il contributo italiano alla realizzazione del Piano strategico risulta essere modesto rispetto alle necessità del Paese, ma permette alla cooperazione italiana di accompagnare da vicino la riforma del sistema di amministrazione finanziaria dello Stato a livello centrale, settoriale e territoriale, potenziando gli interventi settoriali in corso.
- ⇒ La disponibilizzazione di un piccolo fondo in loco permette inoltre di accompagnare il finanziamento ad esecuzione governativa con consulenze ad hoc, pubblicazioni ed eventi di disseminazione di buone pratiche, permettendo alla sede di Maputo di avviare una più efficace interazione con le controparti governative e con i partner internazionali.

Sulla base di quanto sopra esposto e degli obiettivi che l'iniziativa intende perseguire, si esprime una positiva valutazione tecnico-economica e si raccomanda, pertanto, la sua approvazione, richiedendo una allocazione finanziaria complessiva di Euro 990.000, la cui erogazione dovrebbe avvenire in tre annualità: Euro 330.000 nel 2016, Euro 330.000 nel 2017 ed Euro 330.000 nel 2018.

6. ELENCO ALLEGATI

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. <i>Piano d'azione del Piano Strategico del CEDSIF 2015-2019;</i>2. <i>Piano Finanziario e Ripartizione dettagliata dei costi per annualità;</i>3. <i>Bozza Intesa Tecnica;</i>4. <i>Nuovo Markers Efficacia</i>5. <i>Bozza di Delibera</i> |
|---|

Luogo e Data: 27 Luglio 2016

Redattore della Proposta di finanziamento: ANFOSSO/MORPURGO

Direttore Sede Estera: Riccardo Morpurgo _____

(nome e firma)

ALLEGATI

Allegato 1 – Piano d'azione del Piano Strategico del CEDSIF 2015-2019

ANEXO 1 - PLANO DE ACÇÃO DO PE 2015-2019

Objectivos Estrategicos 2015-2019	Resultados 2015-2019	Indicadores de Resultados 2015-2019	Linha de Base (2014)	Meta 2015	Meta 2016	Meta 2017	Meta 2018	Meta 2019
1. Garantir o Funcionamento e Desenvolvimento Institucional do CEDSIF	Concluída a Reestruturação do CEDSIF	Número de unidades criadas	6 Serviços; 2 Departamentos; UGEA e Projectos	<p>Criadas as unidades orgânicas em falta</p> <p>Reorganizada e consolidada a componente de apoio ao utilizador do e-SISTAFE</p> <p>Reorganizada e reforçada a componente de Coordenação de Reformas de Gestão das Finanças Públicas</p> <p>Reforçado institucionalmente o CEDSIF</p> <p>Subscrito o acesso à Biblioteca Digital/ virtual/ online</p>				
	Melhorado o funcionamento do Sistema de Controlo Interno em implementação e garantido o funcionamento das Unidades Orgânicas com base em normas e manuais de procedimentos internos do CEDSIF	Unidades abrangidas pela avaliação	Estatuto Organico e Regulamento do CEDSIF	Normas e Procedimentos do CEDSIF elaboradas e aprovadas; Normas de segurança e qualidade aprovadas e em implementação; Implementadas as decisões da AESCI no SOM-DPAM, UGEA, SCI e DAF	3 Unidades Organicas do CEDSIF (SOM, SSSI, DAU)	4 Unidades Organicas do CEDSIF (SO, SDSI, SQC e DRH)	Feita a avaliação efectiva do Sistema do Controlo Interno das primeiras 3 unidades	Feita a avaliação efectiva do Sistema do Controlo Interno das restantes 4 unidades
	Melhorada a Gestão Estratégica do CEDSIF	Prazos cumpridos	Documentos existentes	Implementados os Instrumentos de gestão do CEDSIF	Implementados os Instrumentos de gestão do CEDSIF	Implementados os Instrumentos de gestão do CEDSIF	Implementados os Instrumentos de gestão do CEDSIF	Implementados os Instrumentos de gestão do CEDSIF; e elaborado o PE 2020-2024

	Pessoal do CEDSIF enquadrado e com sua situação laboral regularizada	Número de colaboradores enquadrados	Proposta de Carreiras, Qualificadores, Sistema Remuneratório, e Quadro de Pessoal do CEDSIF para aprovação	Aprovados e aplicados os Instrumentos de Enquadramento do Pessoal nas Carreiras profissionais, Qualificadores, Sistema Remuneratório e Avaliação de Desempenho do CEDSIF	Elaborado o PE do desenvolvimento de Recursos Humanos	Implementado o PE do desenvolvimento dos Recursos Humanos.	Implementado o PE do desenvolvimento dos Recursos Humanos.	Implementado o PE do desenvolvimento dos Recursos Humanos.
	Fortalecida a capacidade técnica dos colaboradores do CEDSIF	Número de técnicos capacitados	Plano de Capacitação anual	Realizadas acções de capacitação	Implementado o Plano de Capacitação	Implementado o Plano de Capacitação	Implementado o Plano de Capacitação	Implementado o Plano de Capacitação
	Implementado o Sistema de Gestão da Qualidade (SGQ) baseado na Norma ISO 9001	Documentos da Norma ISO 9001 aprovados	Política da Qualidade aprovada	Realizada a reunião anual da Qualidade	Realizada a reunião anual da Qualidade	Realizada a reunião anual da Qualidade;	Realizada a reunião anual da Qualidade;	Realizada a reunião anual da Qualidade;
Realizada a Auditoria Interna do Sistema de Gestão de Qualidade;				Realizada a Auditoria Interna do Sistema de Gestão de Qualidade;	Realizada a Auditoria Interna do Sistema de Gestão de Qualidade;	Realizada a Auditoria Interna do Sistema de Gestão de Qualidade;	Realizada a Auditoria Interna do Sistema de Gestão de Qualidade;	
Aprovados e divulgados procedimentos de controlo de documentos, Política da Qualidade e Manual da Qualidade;				Actualizados e divulgados procedimentos de controlo de documentos, Política da Qualidade e Manual da Qualidade;	Actualizados e divulgados procedimentos de controlo de documentos, Política da Qualidade e Manual da Qualidade;	Actualizados e divulgados procedimentos de controlo de documentos, Política da Qualidade e Manual da Qualidade;	Actualizados e divulgados procedimentos de controlo de documentos, Política da Qualidade e Manual da Qualidade;	
Definido e implementado o procedimento para avaliação da satisfação dos utilizadores, beneficiários e das entidades provedoras de serviços para a operacionalização do e-SISTAFE;				Realizada a avaliação da satisfação dos utilizadores, beneficiários e das entidades provedoras de serviços para a operacionalização do e-SISTAFE;	Realizada a avaliação da satisfação dos utilizadores, beneficiários e das entidades provedoras de serviços para a operacionalização do e-SISTAFE;	Realizada a avaliação da satisfação dos utilizadores, beneficiários e das entidades provedoras de serviços para a operacionalização do e-SISTAFE;	Realizada a avaliação da satisfação dos utilizadores, beneficiários e das entidades provedoras de serviços para a operacionalização do e-SISTAFE;	
				Realizada Auditoria de certificação ao Sistema de Gestão da Qualidade			Realizada Auditoria de certificação ao Sistema de Gestão da Qualidade	
Informação de Qualidade disponibilizada na Intranet do				Informação de Qualidade disponibiliz	Informação de Qualidade disponibiliz	Informação de Qualidade disponibiliz	Informação de Qualidade disponibiliz	

				CEDSIF;	ada na Intranet do CEDSIF	ada na Intranet do CEDSIF;	CEDSIF;	ada na Intranet do CEDSIF;
				Definidos e implementados os Processos do CEDSIF	Definidos e Implementados os processos do CEDSIF	Implementados e monitorados os Processos do CEDSIF	Implementados e monitorados os Processos do CEDSIF	Implementados e monitorados os Processos do CEDSIF
Garantida a implementação do sistema de gestão de segurança da informação em conformidade com a norma ISO 27001.	Documentos da Política e das Normas elaborados e actualizados; Relatório do controlo dos Administradores de Segurança			Divulgadas e implementadas as Normas de segurança da informação	Estabelecido o Sistema de Gestão de Segurança da Informação em conformidade com a norma ISO 27001/2	Implementado o Sistema de Gestão de Segurança da Informação em conformidade com a norma ISO 27001/2	Consolidado o Sistema de Gestão de Segurança da Informação em conformidade com a norma ISO 27001/2	Avaliado o Sistema de Gestão de Segurança da Informação em conformidade com a norma ISO 27001/2
				Realizadas visitas de avaliação de observância de normas e procedimentos da utilização do e-SISTAFE a 100 instituições	Realizadas visitas de avaliação de observância de normas e procedimentos da utilização do e-SISTAFE a 100 instituições	Realizadas visitas de avaliação de observância de normas e procedimentos da utilização do e-SISTAFE a 100 instituições	Realizadas visitas de avaliação de observância de normas e procedimentos da utilização do e-SISTAFE a 100 instituições	Realizadas visitas de avaliação de observância de normas e procedimentos da utilização do e-SISTAFE a 100 instituições
				Garantido o pleno funcionamento da infraestrutura de apoio aos Centros de Dados	Garantido o pleno funcionamento da infraestrutura de apoio aos Centros de Dados	Garantido o pleno funcionamento da infraestrutura de apoio aos Centros de Dados	Garantido o pleno funcionamento da infraestrutura de apoio aos Centros de Dados	Garantido o pleno funcionamento da infraestrutura de apoio aos Centros de Dados
				Garantido o controlo na gestão de incidentes	Garantido o controlo na gestão de incidentes	Garantido o controlo na gestão de incidentes	Garantido o controlo na gestão de incidentes	Garantido o controlo na gestão de incidentes
2. Consolidar a Reforma do SISTAFE	Incrementado o número de UGBs expandidas	Número de Unidades Expandidas	1.124 UGBs descentralizadas (525 de nível distrital, 448 de nível provincial e 151 de nível de nível central) desde que o processo iniciou	Expandido o e-SISTAFE para mais 70 UGBs	Expandido o e-SISTAFE para mais 70 UGBs	Expandido o e-SISTAFE para mais 70 UGBs	Expandido o e-SISTAFE para mais 70 UGBs	Expandido o e-SISTAFE para mais 70 UGBs
	Reforçado o conhecimento técnico dos utilizadores do e-	Número de utilizadores formados	Todas as UGEs com técnicos formados	Reforçada a capacidade técnica dos Utilizadores	Reforçada a capacidade técnica dos Utilizadores	Reforçada a capacidade técnica dos Utilizadores	Reforçada a capacidade técnica dos Utilizadores	Reforçada a capacidade técnica dos Utilizadores

	SISTAFE							
	Melhoria do e-SISTAFE em termos de Negócio (processuais).	Número de melhorias introduzidas nas aplicações implantadas no e-SISTAFE.	Sistemas Existentes	Introduzidas melhorias ou novas funcionalidades nos módulos existentes, incluindo balanços patrimoniais e financeiros na CGE e criação de funcionalidades de relatórios financeiros para CGE.	Introduzidas melhorias ou novas funcionalidades nos módulos existentes, incluindo o processo de programação financeira (Programação financeira anual mensalizado)	Introduzidas melhorias ou novas funcionalidades nos módulos existentes	Introduzidas melhorias ou novas funcionalidades nos módulos existentes	Introduzidas melhorias ou novas funcionalidades nos módulos existentes
	Instrumentos estratégicos da Gestão das Finanças Públicas adequados ao contexto do País	Visão das Finanças Públicas 2011-2025 actualizada	Visão da Finanças Públicas 2011-2025 aprovada em 2012	Visão da Finanças Públicas 2011-2025 actualizada	Implementada a Visão de Finanças Públicas 2011-2025, versão actualizada	Implementada a Visão de Finanças Públicas 2011-2025, versão actualizada	Implementada a Visão de Finanças Públicas 2011-2025, versão actualizada.	Implementada a Visão de Finanças Públicas 2011-2025, versão actualizada
	Garantida a continuidade de de negócio	Plano de continuidade de de Negócios para o e-SISTAFE elaborado	Versão preliminar do documento	Identificados os procedimentos necessários para garantir o funcionamento do e-SISTAFE em situações de emergência	Aprovação do Plano de Continuidade de de Negócios; Realização de testes de recuperação de dados em caso de desastres	Implementação do Plano de Continuidade de de Negócios; Realização de testes de recuperação de dados em caso de desastres	Actualização e Implementação do Plano de Continuidade de Negócios; Realização de testes de recuperação de dados em caso de desastres	Actualização e Implementação do Plano de Continuidade de de Negócios; Realização de testes de recuperação de dados em caso de desastres
	Fortalecidos os mecanismos de auscultação e interação com os utilizadores, parceiros e sociedade civil em matéria de Finanças Públicas	Fórum de auscultação e discussão de assuntos ligados a GFP com os utilizadores, parceiros e sociedade civil em matéria de Finanças Públicas	Termos de Referência em elaboração	Fórum dos utilizadores do e-SISTAFE e Reunião Nacional do SISTAFE operacionalizada.	Realização da 2ª sessão do Fórum dos utilizadores e realização da 2ª Reunião Nacional do SISTAFE.	Realização da 3ª sessão do Fórum dos utilizadores e realização da 3ª Reunião Nacional do SISTAFE.	Realização da 4ª sessão do Fórum dos utilizadores e realização da 4ª Reunião Nacional do SISTAFE.	Realização da 5ª sessão do Fórum dos utilizadores e realização da 5ª Reunião Nacional do SISTAFE.
3. Dar Continuidade e à implementação do SISTAFE	Desenvolvida e implantada a aplicação informática para extração de	Funcionalidade disponível	Estudos preparatórios	Especificada uma funcionalidade do Modulo de Gestão de Informação (MGI) para atender as	Concebida e implementada uma funcionalidade para gestão do Visto do	Implementado o Modulo de Gestão de Informação	Implementado o Modulo de Gestão de Informação	Implementado o Modulo de Gestão de Informação

	relatórios de auditores e gestores.			necessidades do Subsistema de Controlo Interno (SCI)	TA			
	Promovidas acções de Gestão de Mudanças e de comunicação da Reforma das Finanças Publicas;	Plano de Gestao de Mudança e de Comunicação.	Termos de Referencia elaborados	Plano de Gestão de mudanças elaborado e em implementação.	Continuidade da implementação da Gestão de mudanças	Continuidade da implementação da Gestão de mudanças	Continuidade da implementação da Gestão de mudanças	Continuidade da implementação da Gestão de mudanças
				Estratégia de comunicação da Reforma implementada	Produtos da Reforma divulgados	Produtos da Reforma divulgados	Produtos da Reforma divulgados	Produtos da Reforma divulgados
	Desenvolvidas as funcionalidades do Subsistema do Património do Estado.	Módulo do Património do Estado desenvolvido e em implementação.	<ul style="list-style-type: none"> Desenvolvida e colocada em operacionalização de forma piloto a aplicação do Catálogo de Bens e Serviços (CBS), Concluído o desenvolvimento da aplicação do Cadastro Único de Empreiteiros e Fornecedores do Estado (CEF). 	Desenvolvidas e implantadas as funcionalidades para permitir o acesso do Catálogo de Bens e Serviços pelas UGEAs e para a determinação de preços de referência.	Operacionalizadas as seguintes funcionalidades: Incorporação no momento do adiantamento de fundos, Transferência de bens, Movimentação de bens,	Operacionaliza as seguintes funcionalidades referentes a Fases de Concursos das Contratações Públicas.	Operacionalizadas as seguintes funcionalidades da Gestão do Património: Guarda; Conservação; Valorização; Expropriação/ Reversão; Venda; Doação; Troca e Cessão de Exploração.	Operacionalização das funcionalidades referentes a Regimes e Modalidades das Contratações Públicas.
	Iniciada a concepção e desenvolvimento do subsistema de Planificação e Orçamentação	Modulo do SPO desenvolvido e em implementação.	Primeira versão do Modelo Conceptual	Modelos Conceptual, Cronograma de Actividades e Modelo de Negócio elaborados	Iniciado o desenvolvimento da aplicação do SPO	Iniciada a Operacionalização das funcionalidades do SPO	Operacionalizadas as funcionalidades do SPO	Operacionalizadas as funcionalidades do SPO

	Concebidas e desenvolvidas pelas partes das funcionalidades da aplicação informática para o Sistema Nacional de Gestão de Recursos Humanos (SNGRH);	Módulo de SNGRH e e-Pensões desenvolvido e em implementação.	Cadastro dos funcionários e Agentes do Estado; Cadastro dos Pensionistas do Estado; Sistema de Cálculo e Processamento de Salários	Desenvolvido o Módulo 1 (Nomeação Provisória, Contrato, Nomeação Definitiva, Nomeação Interina, Transferência/Mobilitade, Efectividade) e início do desenvolvimento do Módulo 2 (Progressão, Promoção, Mudança de Carreira, Substituição, Acumulação de funções, Licenças, Despromoção), do ciclo de Vida dos Funcionários Públicos e Agentes do Estado.	Implementação dos Módulos 3 (Comissão de Serviço, Cessação de Funções, Desligamentos, Exoneração, Demissão, Contagem de Tempo, Expulsão, Aposentação, Morte) e início de desenvolvimento do Módulo 4 (Denúncia de contrato, Rescisão de contrato, Destacamento, Actividade fora do quadro, Inactividade e no quadro, Inactividade e fora do quadro) do Ciclo de Vida de Funcionários e Agentes do Estado. *Processos básicos do Ciclo de Vida de Pensionistas; *Solução tecnológica para a Prova de Vida de Pensionistas.	Implementação do Módulo 5 (Fixação de vencimento excepcional, Equiparação de funções, Supranumeração, Readmissão, Ter regressado após o termo da situação de destacamento, Reintegração) e início de implementação do Módulo 6 (Cumprimento de pena de prisão que não implique expulsão, Distinções, Prémios, Repreensão Pública, Multa Disciplinar) do Ciclo de Vida de Funcionários e Agentes do Estado. *Processos complementares do Ciclo de Vida de Pensionistas	Consolidação do ciclo de vida de Funcionários e Agentes do Estado	Consolidação do Ciclo de Vida de Pensionistas
				Implantado em produção o Roteiro de pagamento de salários				

			<ul style="list-style-type: none"> • Fase I – Revisão do Cadastro dos Pensionistas • Fase II – Pagamento da pensão através da Requisição de Pagamento Colectivo • Fase III – Inclusão dos pensionistas no MSP 	Operacionalizado o Módulo			
Melhorada a capacidade de controlo dos FAEs e pensionistas	Base de Dados com o Nº de funcionários e pensionistas actualizada	Equipamento instalado e pessoal capacitado	Disponibilizado o Sistema para a realização da Prova de Vida dos FAEs no activo e pensionistas	Acompanhada a implementação	Acompanhada a implementação	Acompanhada a implementação	Acompanhada a implementação
Melhorados os processos de administração e recolha de impostos	Sistema de e-Tributação desenvolvido e em implementação.	<ul style="list-style-type: none"> • Colocada em produção o sistema e-Tributação para declaração do IVA e ISPC ; disponibilizado o Módulo do Registo do NUIT a todas Direcções das Áreas Fiscais ; Preparado o ambiente de Recuperação de Dados em Caso de Desastres para o e-Tributação ; feita a descrição dos Modelos de Negócio para a Fase 2 de implementação do IVA e ISPC, especificamente, o Modelo de Negócio. 	Operacionalizados os processos remanescentes do incremento do IVA, ISPC e Processos Comuns (Interface entre o e-Tributação e o Portal do Contribuinte, Pagamento de impostos via Banco, Gestão do Perfil de Risco do Contribuinte, Gestão de Casos de Falência, Gestão de Processos de Auditoria e Fiscalização, Gestão do Processo de Transgressão e Contencioso, Gestão de Juízo das Execuções Fiscais e Gestão de Alertas), a Migração Semiautomática do NUIT e o NUIT Offline.	Operacionalizado o Módulo de Gestão dos Impostos de Rendimento (IRPC e IRPS);	Operacionalizado dos outros Impostos.		

	Concebido, Operacionalizado e Consolidado o Sistema de Gestão Municipal.	Sistema de Gestão Municipal desenvolvido e implementado a 100% em pelo menos 50% dos Municípios.	Finalizada a proposta e o respectivo cronograma de implementação do Modelo Conceptual do Sistema de Gestão Municipal na componente de Gestão Financeira.	Concebido e aprovado o Modelo Conceptual Financeiro do Sistema de Gestão Municipal e realizado o estudo de adequação do e-SISTAFE à Gestão municipal	Iniciado o desenvolvimento e operacionalização de pelo menos 25% dos módulos e funcionalidade de Gestão Financeira e desenvolvimento do SGM (em todas as componentes)	Operado, mantido, expandido e consolidado o Sistema de Gestão Municipal em 50%.	Operado, mantido, expandido e consolidado o Sistema de Gestão Municipal em 75%.	Consolidada a operacionalização do Sistema de Gestão Municipal em 100%.
				Concebido e aprovado o Modelo Conceptual, Modelo de Negócio, Arquitetura de Sistemas e Dimensionamento da componente Urbanística, ambiental e serviços municipais do SGM.				
	Adoptada a Contabilidade Pública Patrimonial.	Contabilidade Pública Patrimonial em aplicação.	Estudos feitos sobre as normas aplicáveis	Concebido o Plano de Acção para adopção da Contabilidade Pública Patrimonial	Implementação do Plano de Acção para adopção da Contabilidade Pública Patrimonial	Implementado o Plano de Acção para adopção da Contabilidade Pública Patrimonial	Implementado o Plano de Acção para adopção da Contabilidade Pública Patrimonial	Implementado o Plano de Acção para adopção da Contabilidade Pública Patrimonial
4. Apoiar as Instituições do Estado na implementação de Sistemas complementares ao SISTAFE.	Desenvolvido e implantado o Sistema de Gestão de Custos de Construção;	Desenvolvida e disponibilizada uma aplicação que efectua o cálculo automático do custo de uma determinada obra de construção com base em indicadores	<ul style="list-style-type: none"> Assinado o Memorando de Entendimento com o Ministério das Obras Públicas, Habitação e Recursos Hídricos, com vista ao desenvolvimento da aplicação do Sistema Nacional de Gestão dos Custos de Construção (SINAGEC); Iniciada a actualização da especificação 	Providenciadas as especificações de requisitos da aplicação informática para previsão de custos de construção civil.	Disponibilizada aplicação desenvolvida			

		ção de requisitos do software					
Desenvolvido e implantado o Sistema de Gestão de Beneficiários do INAS.	Aplicação informática para o cadastro e gestão dos beneficiários do INAS desenvolvida, disponibilizada e implementada a 100%.	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborada e revista a Adenda ao Contrato firmado entre CEDSIF, OIT e INAS, para inclusão de novos produtos; • Finalizados os documentos de especificação do Sistema de Gestão de Beneficiários (SGB) tendo sido concluído e entregue até ao momento o Módulo de Cadastro Único de Beneficiários da Acção Social. 	Concluída em 90% a Aplicação do Sistema de Gestão de Beneficiários.	Concluída em 100% a Aplicação do Sistema de Gestão de Beneficiários. Operar, manter e expandir a 50% das Delegações do INAS	Operar, manter e expandir a 75% das Delegações do INAS	Operar, manter e expandir a 100% das Delegações do INAS	

Allegato 2 - Piano Finanziario e Ripartizione dettagliata dei costi per annualità

N .	Categorie di attività	Costo stimato (Euro)						% sul Tot. compl.
		Fonti di finanziamento						
		Italia			Altri			
1		Annualità			Annualità			
2								
3								
		1a	2a	3a	1a	2a	3a	
	Contributo Fondo Comune SISTAFE-CEDSIF a gestione governativa	300.000	300.000	300.000				
	"Fondo in loco" a gestione AICS Maputo	30.000	30.000	30.000				
	Totale per annualità	330.000	330.000	330.000				
	Totale per fonte di finanziamento							
	% per fonte di finanziamento							
	Totale complessivo	990.000						100

Piano Finanziario relativo al Fondo in loco

	CAPITOLI E VOCI DI SPESA	N .	Importo Unitario	mesi	2016	2017	2018	Tot (Euro)
1	SERVIZI DI CONSULENZA							
1.1	Servizi di consulenza per analisi e ricerche ad hoc				22.000	22.000	22.000	66.000
1.2	Pubblicazioni risultati ricerche				5.000	5.000	5.000	15.000
	SUBTOTALE 1				27.000	27.000	27.000	81.000
2	FUNZIONAMENTO							
2.1	Quota canone locazione ufficio		200	36	2.400	2.400	2.400	7.200
2.2	Manutenzione ordinaria		50	36	600	600	600	1.800
	SUBTOTALE 2				3.000	3.000	3.000	9.000
	TOTALE GENERALE				30.000	30.000	30.000	90.000

Allegato 3 – Bozza di Intesa Tecnica

INTESA TECNICA

TRA

**IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

E

**IL MINISTERO DEGLI AFFARI E COOPERAZIONE DELLA REPUBBLICA DEL
MOZAMBICO**

**Per l'esecuzione dell'iniziativa denominata "Fondo Comune Donatori a
Sostegno della Riforma del SISTAFE"**

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica Italiana, d'ora in avanti chiamato Italia, e il Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Mozambico, d'ora in avanti chiamato Mozambico, congiuntamente denominati "le Parti";

VISTO

*l'Accordo di Cooperazione allo Sviluppo firmato tra le Parti il
2 settembre 2010;*

CONSIDERATO

che le Parti hanno congiuntamente concordato di avviare un'azione di sostegno allo sviluppo del Sistema Integrato dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato (SISTAFE);

RITENUTO

opportuno sostenere l'attuazione delle riforme statali del Mozambico attraverso un contributo finanziario allocato al Fondo Comune d'ora in avanti denominato Fondo Comune Donatori a Sostegno della Riforma del SISTAFE;

TENUTO CONTO

il Protocollo di Finanziamento Congiunto, che delinea i principi ed le norme che regolano la gestione del Fondo Comune Donatori per la realizzazione del Fondo Comune che comprendono, tra l'altro, le modalità di acquisto di beni e servizi, di revisione contabile, di predisposizione dei rapporti informativi e finanziari, di monitoraggio e valutazione così come della gestione finanziaria;

CONCORDANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

DEFINIZIONI

Nella presente Intesa Tecnica sono utilizzati i seguenti termini con il seguente significato:

<i>Programma</i>	la realizzazione ed esecuzione della riforma del SISTAFE
<i>Progetto</i>	il contributo dell'Italia al "Fondo Comune Donatori a sostegno del SISTAFE"
<i>Parti</i>	il Governo della Repubblica Italiana (GRI) e il Governo della Repubblica del Mozambico (GM)
<i>MAECI</i>	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale dell'Italia
<i>AICS</i>	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
<i>CEDSIF</i>	Centro de Desenvolvimento de Sistemas de Informação de Finanças
<i>MEF</i>	Ministero dell'Economia e Finanze del Mozambico
<i>MINEC</i>	Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione del Mozambico

<i>SISTAFE</i>	Sistema Integrato di Amministrazione Finanziaria dello Stato
<i>PFC</i>	Protocollo di Finanziamento Congiunto tra il Governo della Repubblica del Mozambico ed i Partner di Sviluppo relativamente al finanziamento del Fondo Comune per l'esecuzione del Programma SISTAFE 2015-2019
<i>FC</i>	Fondo Comune Donatori

Articolo 2

BASI DELL'INTESA TECNICA

1. Le prerogative e le competenze di ciascuna delle Parti nella presente Intesa Tecnica devono essere interpretate nello spirito e nella lettera dell'Accordo di Cooperazione allo Sviluppo firmato tra le Parti in data 02 settembre 2010.
2. Questo Intesa Tecnica adotta come parte integrante del proprio testo gli articoli e le clausole del PFC, citato nel preambolo della presente Intesa Tecnica.

ARTICOLO 3

OGGETTO E FINALITÀ

1. Il Progetto si propone di contribuire alla realizzazione della riforma del SISTAFE con un finanziamento al Fondo Comune, destinato a rispondere alle necessità di modernizzare il sistema di gestione delle finanze pubbliche del Mozambico.

Articolo 4

FINANZIAMENTO ITALIANO

L'Italia, sulla base della presente Intesa Tecnica, approverà ed erogherà a favore del Governo del Mozambico un finanziamento di € 900.000 come contributo per la realizzazione del Programma.

1. Il finanziamento verrà depositato in conformità alle procedure descritte nel PFC.
2. L'importo del finanziamento sarà versato dall'AICS con le seguenti modalità:

- a) una prima quota, pari a € 300.000 verrà erogata a seguito dell'entrata in vigore della presente Intesa Tecnica.
- b) la seconda e terza quota annuale, pari a € 300.000 ciascuna saranno erogate in conformità a quanto stabilito nei paragrafi 4 e 5 del PFC.

Articolo 5

MODALITÀ D'UTILIZZO DEL FINANZIAMENTO ITALIANO

Il contributo italiano verrà utilizzato secondo le procedure identificate nel PFC.

Articolo 6

CLAUSOLA DI GARANZIA

Il Mozambico garantisce che l'AICS sarà tenuto estraneo da qualsiasi eventuale controversia, derivante dall'esecuzione di uno o più contratti, che dovesse insorgere nel corso del programma.

Articolo 7

DENUNCIA DELL'INTESA TECNICA

La presente Intesa Tecnica potrà essere denunciata in qualsiasi momento da ciascuna delle Parti. La denuncia avrà effetto trascorsi tre mesi dalla notifica all'altra Parte. La denuncia verrà comunicata all'altra Parte per mezzo di notifica scritta, ove verranno illustrati i motivi che conducono a ritenere impossibile la realizzazione del Programma.

Articolo 8

EMENDAMENTI

Le Parti, di comune accordo, potranno apportare in ogni momento emendamenti alla presente Intesa Tecnica attraverso scambio di lettere.

Articolo 9

CONTROVERSIE

Eventuali controversie sull'interpretazione o l'esecuzione della presente Intesa Tecnica saranno sottoposte alla valutazione delle Parti per una soluzione per via amichevole.

Articolo 10

ENTRATA IN VIGORE E DURATA

1. La presente Intesa Tecnica entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda delle notifiche con le quali le Parti si saranno comunicate l'espletamento delle procedure previste dai rispettivi ordinamenti interni per l'entrata in vigore dell'Intesa Tecnica.
2. La presente Intesa Tecnica avrà una validità di 36 mesi a partire dalla sua entrata in vigore. Qualora, alla scadenza del suddetto termine, le attività del programma non fossero state completate, le Parti potranno concordare un'estensione del periodo di validità la presente Intesa Tecnica nei limiti dell'importo previsto al precedente art. 4.

In fede di che i sottoscritti Rappresentanti debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato la presente Intesa Tecnica.

Fatto a Maputo il..... in due originali, uno in lingua italiana e l'altro in lingua portoghese, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

Per il Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale
della Repubblica Italiana

Per il Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione della
Repubblica del Mozambico

Allegato 4 - Nuovo Markers Efficacia

Domande senza punteggio

Linee Guida e Indirizzi di Programmazione

	Domande	SI/NO ⁹	Pagina di riferimento nel documento in esame ¹⁰	Note ¹¹	Conferma del NVT ¹²	Raccomandazioni ¹³
1	L'iniziativa viene attuata in uno dei paesi prioritari indicati nelle Linee Guida triennali della DGCS?	SI	N.A.	Si veda Linee guida e indirizzi di programmazione 2014-2016. a pg 15.		
2	L'iniziativa rientra tra i settori prioritari indicati nelle Linee Guida triennali della DGCS?	SI	N.A.	Si veda Linee guida e indirizzi di programmazione 2014-2016. pg 15 3.1 -Promozione dei diritti umani, parità di genere, partecipazione democratica, miglioramento della governance e sostegno della società civile		

⁹ A cura dell'Esperto incaricato della valutazione

¹⁰ A cura dell'Esperto incaricato della valutazione

¹¹ In questa colonna l'Esperto potrà eventualmente evidenziare i motivi per i quali non fosse possibile applicare il criterio verificato nel particolare contesto dell'iniziativa

¹² A cura del NVT

¹³ A cura del NVT; si tratta di valutazioni qualitative e/o raccomandazioni puntuali che evidenzino le possibili criticità e le rendano monitorabili nel corso della realizzazione

Linee Guida Settoriali, Tematiche e Trasversali (LGSTT)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	L'iniziativa è in linea con quanto indicano eventuali Linee Guida Settoriali, Tematiche e Trasversali (LGSTT) della DGCS (laddove applicabili)?	SI	<u>N.A.S</u>	Si veda Linee guida su Democratic Ownership – raccomandazione n.6		

Domande con punteggio

1 – Ownership

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio ¹⁴	Raccomandazioni
1	L'iniziativa è parte integrante di una strategia di sviluppo (complessiva o settoriale) del partner governativo chiaramente identificabile e contribuisce all'ottenimento dei suoi risultati? PUNT MAX 4	SI	6-7-11-12-16-17-19 e segg.			
2	L'iniziativa rafforza le capacità del paese partner necessarie a dotarsi di piani di sviluppo e ad attuarli? PUNT MAX 4	SI	6-7-8-13 e segg.	L'iniziativa sostiene l'intero pacchetto di riforme in		

¹⁴ A cura del NVT

				GFP.		
3	Il documento di progetto è stato elaborato, discusso e concordato con tutte le parti locali interessate? PUNT MAX 4	SI	Intero documento e Memorandum di Intesa (MdI)detto Joint Financing Arrangement (JFA)	I meccanismi di dialogo esistenti tra GdM e partners del FC sottintendono la completa accettazione delle regole che governano il programma stesso e costituiscono la base del Memorandum di Intesa che regola le modalità di realizzazione del programma.		
Totale MAX 12						

2- Allineamento (Alignment)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Nell'attuazione dell'iniziativa si evita di costituire una <i>Parallel</i>	SI	15	Il Partnership Committee (PC) è l'organo di		

	<p><i>Implementation Unit (PIU)</i>¹⁵?</p> <p>PUNT MAX 4</p>			<p>coordinamento collegiale (GdM e partner) del Fondo Comune, istituito per gestire in maniera armoniosa le attività realizzate nell'ambito del SISTAFE</p>		
2	<p>Le modalità di esecuzione, le attività, gli obiettivi e i risultati dell'iniziativa sono stati discussi con tutte le parti locali interessate e sono coerenti con la strategia governativa in cui l'iniziativa s'inscrive?</p> <p>PUNT MAX 3</p>	SI	14-15-16 e 17/ JFA	<p>Il JFA (Mdl) rappresenta la base e lo strumento dell'azione congiunta dei donatori e del Governo.</p>		
3	<p>La realizzazione delle attività e la gestione dei fondi dell'iniziativa sono sotto la responsabilità diretta del Partner locale, e utilizzano</p>	SI	14-15 e 20			

¹⁵ Per PIU si intende una struttura costituita ad hoc per la gestione del progetto e nella quale lavora, esclusivamente o principalmente, personale del paese donatore. È dunque preferibile affidarsi alle strutture esistenti del paese partner, senza crearne di nuove e rafforzando, ove possibile, quelle esistenti.

	le procedure locali ¹⁶ di "procurement" e "auditing"?					
	PUNT MAX 4					
4	L'assistenza tecnica è fornita nella misura strettamente necessaria, con modalità concordate con il paese partner e coinvolgendo nella massima misura possibile l'expertise locale?	SI	15	Assistenza tecnica continua è fornita con riguardo al dialogo tecnico con il Governo in materia di GFP. Expertise locale richiesta riguardo a studi e analisi <i>ad hoc</i>		
	PUNT MAX 3					
Totale MAX 14						

3 – Armonizzazione (Harmonization)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	L'intervento è parte di una strategia condivisa con gli altri donatori, in particolare in ambito UE (es. Divisione del Lavoro, Programmazione congiunta)?	SI	15	Il JFA (Mdl) definisce le modalità di gestione degli esercizi di pianificazione monitoraggio e valutazione realizzati in		

¹⁶ Adozione del sistema paese

	PUNT MAX 4			forma coordinata e congiunta tra GdM e donatori.		
2	I risultati finali e le lezioni apprese saranno condivise con gli altri donatori? PUNT MAX 4	SI	15 JFA	Il JFA, in particolare, delinea i meccanismi relativi alla valutazione congiunta dei risultati		
Totale MAX 8						

4 – Gestione orientata ai risultati (Managing for development results)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	L'iniziativa definisce obiettivi e risultati coerenti con le strategie nazionali e basati su indicatori misurabili facendo ricorso a statistiche nazionali (del beneficiario)? PUNT MAX 4	SI	13 JFA	Per quanto attiene la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione e i risultati attesi dalle attività programmate si riferisce al Piano di Azione del Piano Strategico del Cedsif 2015-2019 che ne costituisce parte integrante. Il Piano d'Azione, è presentato in		

				forma di Matrice di Quadro Logico strutturato in quattro obiettivi e azioni concrete, in risultati attesi, indicatori di risultato, linee base e obiettivi annuali.		
2	È previsto un sistema di gestione dell'iniziativa per risultati (pianificazione, gestione del rischio, monitoraggio, valutazione)? PUNT MAX 3	SI	Intero documento in particolare e pg.13-19			
3	Sono previste, nell'ambito dell'iniziativa, attività per il rafforzamento delle capacità locali di gestione per risultati? PUNT MAX 3	SI	12-13	In particolare nel garantire il funzionamento e Sviluppo del CEDSIF dotandolo di una struttura organizzativa capace di rispondere alle sfide esistenti nel settore della GFP e di adempiere adeguatamente al suo mandato di coordinatore delle riforme in essere in ambito GFP; a tal fine è attività prioritaria la valutazione dei risultati realizzati		

				con la Visione delle Finanze Pubbliche 2011-2025		
Totale MAX 10						

5 – Responsabilità reciproca (Mutual accountability)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	<p>Sono previste tempestive forme di pubblicità delle attività di progetto che rendano pienamente trasparenti, particolarmente e nel paese partner, tutti i processi decisionali svolti da entrambe le parti nel corso della realizzazione dell'iniziativa?</p> <p>PUNT MAX 4</p>	SI	11 - 15	<p>IL Governo del Mozambico ha recentemente effettuato il Bilancio della Riforma dell'Amministrazione e Finanziaria dello Stato dal 2002 al 2014 le cui conclusioni sono state pubblicate e presentate durante la prima Riunione Nazionale del Sistafe tenutasi a Maputo il 26 Novembre 2015 a cui hanno partecipato varie istituzioni pubbliche, i partner di cooperazione, la Società Civile e gli utilizzatori del SISTAFE.</p>		
2	<p>Sono previste periodiche e formali consultazioni</p>	SI	15	<p>Sono previste riunioni periodiche di monitoraggio e valutazione dei</p>		

	tra rappresentanti di tutte le parti coinvolte? PUNT MAX 3			risultati del Comitato di Partenariato.		
3	E' prevista una valutazione congiunta al termine delle attività? PUNT MAX 3	SI	15 JFA	Oltre alla prima riunione di partenariato in cui si analizza e si approva il rapporto annuale relativo alle attività dell'anno precedente il Mdl prevede al paragrafo VI che si realizzi al termine del periodo di esecuzione una valutazione dell'efficienza del Programma.		
Totale MAX 10						

6 – Partenariato inclusivo (Inclusive partnership)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggi	Raccomandazioni
1	<p>Nella identificazione e formulazione dell'iniziativa si sono promosse sinergie con altre attività di sviluppo svolte dalla società civile, dal settore privato e da altri donatori, ed è stato incoraggiato lo scambio di conoscenze, con particolare riguardo alle esperienze della cooperazione Sud-Sud?</p> <p>PUNT MAX 3</p>	SI	n.a.	<p>Il Cedsif ha storicamente beneficiato di assistenza tecnica da parte di Paesi della cooperazione sud-sud in particolare Brasile e Capoverde creando importanti sinergie con tutti i partner coinvolti. Attraverso il rafforzamento dell'ownership democratica si promuovono forme di sostegno diretto alle istituzioni locali, a reti sociali o d'interessi, organizzazioni della società civile locale migliorando l'interazione tra Stato, corpi intermedi e cittadini, e promuovendo i principi di trasparenza.</p>		
2	<p>Nella identificazione e formulazione dell'iniziativa</p>	SI		Si veda sopra		

sono state tenute in conto eventuali sinergie di quest'ultima con politiche ed attività non specificamente di sviluppo (es. commerciali, di investimento diretto, culturali, etc.) svolte da altri soggetti, sia locali che internazionali?						
PUNT MAX 3						
Totale MAX 6						

7 – Lotta alla povertà (Poverty reduction)¹⁷

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell'iniziativa alle "Linee guida per la lotta contro la povertà" della DGCS (pubblicate a marzo 2011)? PUNT MAX 4	SI	Intero documento JFA	Per sua natura l'iniziativa promuove, come indicato nelle LGLP, il miglioramento delle condizioni sociali ed economiche della popolazione		
2	L'iniziativa è coerente con i programmi/misure adottate dal paese partner di riduzione della	SI	16-17	Gli obiettivi generali del progetto sono coerenti con il PQG, con le politiche e i		

¹⁷ Le domande relative ai punti 7, 8 e 9 sono specificamente rivolte a fornire indicazioni non tanto sulla rispondenza dell'iniziativa ai criteri di efficacia contemplati nel quadro dei principi e alle indicazioni delle Conferenze internazionali sull'Efficacia dell'Aiuto di Roma (2003), Parigi (2005), Accra (2008) e Busan (2011), quanto a fornire risposte sull'aderenza dell'iniziativa a tre determinate tematiche di policy – riduzione della povertà, uguaglianza di genere e empowerment delle donne, sostenibilità ambientale - a cui la cooperazione italiana annette particolare rilevanza.

	povertà e per l'inclusione sociale ovvero mira al rafforzamento delle relative capacità istituzionali? PUNT MAX 2			programmi di lotta alla povertà e di sviluppo economico e sociale.		
3	Sono previste specifiche verifiche dell'impatto dell'iniziativa sulle popolazioni più svantaggiate del paese partner? PUNT MAX 4	N.A.				
Totale MAX 10						

8 – Eguaglianza di genere (Gender equality)¹⁸

¹⁸ Come sopra

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	<p>Sono fornite evidenze della rispondenza dell'iniziativa alle "Linee guida per uguaglianza di genere e empowerment delle donne" della DGCS (pubblicate a luglio 2010)?</p> <p>PUNT MAX 4</p>	NO				
2	<p>L'iniziativa è coerente con programmi/misure adottate dal paese partner per l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne ovvero mira al rafforzamento delle relative capacità istituzionali ?</p> <p>PUNT MAX 2</p>	NO				
3	<p>Sono previste specifiche verifiche dell'impatto sulle donne, basate su dati disaggregati?</p> <p>PUNT MAX 4</p>	NO		<p>Le capacità dell'INE (Istituto Nazionale di Statistica) di fornire dati statistici disaggregati per genere è</p>		

Totale MAX 10	
----------------------	--

9 – Sostenibilità ambientale (Environment sustainability)¹⁹

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell'iniziativa alle "Linee guida ambiente" della DGCS (pubblicate a settembre 2011)? PUNT MAX 4	NO				
2	L'iniziativa è coerente con programmi/misure adottate dal paese partner per l'ambiente ovvero mira al rafforzamento delle relative capacità istituzionali ? PUNT MAX 2	N.A.				
3	Sono previste specifiche verifiche dell'impatto sull'ambiente? PUNT MAX 4	N.A.				
Totale MAX 10						

¹⁹ Come sopra

10 – Slegamento (Untying)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Lo slegamento del finanziamento è superiore all'80% ²⁰ ?	SI	20			
	Totale MAX 10					
Totale MAX 10						

TOTALE COMPLESSIVO DELL'INIZIATIVA (max. 100)	
--	--

²⁰ Ove non diversamente specificato, per legamento si intende la percentuale di finanziamento relativo a spese da effettuarsi obbligatoriamente in Italia o per prestazioni di soggetti italiani. Nel caso di finanziamenti di tipo diverso per la stessa iniziativa, ai fini dell'attribuzione del punteggio si calcola il legamento medio ponderato.

Allegato 5: Bozza Delibera

Delibera n. xx del xx/mese/ 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", ed in particolare l'art. 21 concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Visto l'Accordo quadro di cooperazione firmato dall'Ambasciatore di Italia a Maputo il 2 settembre;

Visto il Programma Paese per il Mozambico approvato dal Comitato Direzionale nel 2015;

Visto il Protocollo di Finanziamento Comune del Fondo Comune per il sostegno del Programma SISTAFE 2015-2019 sottoscritto dai donatori e firmato il 28 Luglio 2015;

Considerata l'opportunità di confermare la volontà del Governo italiano di contribuire al Fondo Comune per la realizzazione del Programma SISTAFE anche per il triennio 2016-2018 e che tale volontà è stata ribadita con Messaggi dell'Ambasciata d'Italia a Maputo n. 1090 del 18 giugno 2015 e n. 790 del 18 luglio 2016;

Considerato che l'iniziativa corrisponde al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile n. 16.5 "Ridurre sostanzialmente la corruzione in tutte le sue forme" e 16.6 "Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli"

Sulla base della documentazione predisposta dalla AICS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

È approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Mozambico** denominata "Fondo Comune donatori per la realizzazione del Quinto Piano d'Azione 2015-2019 del Programma Sistafe "Sistema Integrado de Administração Financeira do Estado" (SISTAFE) per un importo complessivo di Euro 990.000 a valere sull'esercizio finanziario 2016 così suddiviso:

Finanziamento diretto al Governo del Mozambico: Euro 900.000

2016 Euro 300.000

2017: Euro 300.000

2018: Euro 300.000

Fondo in loco: Euro 90.000

2016 Euro 30.000

2017: Euro 30.000

2018: Euro 30.000

AID 9369 (slegato)